



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
BASILICATA
Azienda Sanitaria Locale di Potenza

U.O. C. Provveditorato/Economato
Ufficio Provveditorato di Lagonegro
Via Piano dei Lippi, 1 - 85042 Lagonegro (PZ)
Tel. 0973.48511- Fax 0973.21730

CAPITOLATO DI GARA

OGGETTO: RDO/MEPA, PER L'AFFIDAMENTO, DISTINTO IN N°1 SINGOLO LOTTO, INDIVISIBILE, DELLA FORNITURA DI FRUTTA, ORTAGGI E VERDURA OCCORRENTE PER IL P.O.D. DI CHIAROMONTE (PZ).

CIG: _____

ART. 1 - OGGETTO DELLA GARA – CARATTERISTICHE DELLA FORNITURA – SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

Procedura di gara, ai sensi dell'art. 36 co.2 lettera b) e co. 6 del D.Lgs n. 50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii., da espletarsi tramite RDO (Richiesta di Offerta) sul MEPA (Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione), per l'affidamento, distinto in N°1 singolo Lotto, indivisibile, della fornitura di frutta, ortaggi e verdura occorrente per il P.O.D. di Chiaromonte (PZ).

Per quanto riguarda le caratteristiche della fornitura oggetto della presente RDO, si rinvia integralmente a quanto previsto dal Capitolato Tecnico (Allegato N°1 al presente Capitolato di gara).

Si precisa che i quantitativi elencati nel Capitolato tecnico sono espressi a titolo presunto, non sono impegnativi per l'Azienda Sanitaria, in quanto il consumo è subordinato al numero dei pazienti che accedono alla struttura e ad altre cause e circostanza non prevedibili a priori. Pertanto la fornitura dovrà essere eseguita anche per quantitativi maggiori o minori, sempre entro i limiti di un quinto degli importi previsti ($\pm 20\%$), senza che la Ditta possa sollevare eccezione al riguardo o pretendere compensi o indennità di sorta.

L'ASP si riserva il diritto di:

- a) non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, in conformità a quanto previsto dall'articolo 95, comma 12, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- b) procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida;
- c) sospendere, indire nuovamente non aggiudicare la gara motivatamente.

LA RDO OGGETTO DELLA PRESENTE PROCEDURA DI GARA È APERTA A QUALSIASI FORNITORE DEL MERCATO ELETTRONICO (PREVIA ABILITAZIONE AL BANDO/CATEGORIA DELLA RICHIESTA DI OFFERTA).

Fermo restando, quanto previsto dall'allegato Capitolato Tecnico, sono ammessi a presentare offerta tutti gli operatori economici di cui all'articolo 45 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

In caso di ditte appositamente e temporaneamente raggruppate l'offerta congiunta deve essere sottoscritta da tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento temporaneo; contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificata come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio dei mandanti; specificare le parti della fornitura che



U.O. C. Provveditorato/Economato
Ufficio Provveditorato di Lagonegro
Via Piano dei Lippi, 1 - 85042 Lagonegro (PZ)
Tel. 0973.48511- Fax 0973.21730

saranno eseguite dai singoli operatori economici. I concorrenti riuniti in raggruppamento temporaneo devono eseguire la fornitura nella percentuale corrispondente alla quota di partecipazione al raggruppamento. L'offerta dei concorrenti raggruppati determina la loro responsabilità solidale nei confronti dell'Azienda Sanitaria. Ai partecipanti alla gara è vietato partecipare come impresa individuale avendo partecipato in raggruppamento.

ART. 2 – ESCLUSIONE DALLA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Sono esclusi dalla partecipazione alla RDO le ditte che si trovino anche in una sola delle condizioni previste dall'Art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

Sono inoltre esclusi dalla partecipazione alla RDO i concorrenti nei cui confronti la Stazione Appaltante ha adottato provvedimenti di risoluzione contrattuale per grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate o per aver commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale.

Nel caso di raggruppamento di imprese, nessuno dei partecipanti potrà trovarsi in una o più delle citate condizioni di esclusione, pena la decadenza dell'intero raggruppamento dall'accesso alla gara.

Inoltre, non potranno partecipare alla RDO ditte che abbiano impiegato in attività lavorativa o professionale, a titolo di lavoro autonomo o subordinato, dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, che siano sfociati in provvedimenti, contratti o accordi di cui le ditte siano stati destinatarie, e per i quali non sia decorso il periodo minimo di tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego.

Ove sia accertata la violazione di cui sopra, si incorrerà nella nullità del contratto concluso, oltre che nel divieto di contrarre con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei relativi compensi eventualmente percepiti ed accertati.

ART. 3 - DURATA DELL'APPALTO

La durata contrattuale è pari a 30 mesi (due anni e mezzo).

Il contratto avrà decorrenza entro 20 giorni dalla sottoscrizione telematica del documento di stipula.

E' escluso il tacito rinnovo del contratto. La Ditta aggiudicataria avrà l'obbligo di garantire la fornitura di che trattasi, laddove richiesto dall'ASP Azienda Sanitaria Locale di Potenza, agli stessi patti, prezzi e condizioni già pattuite e, comunque, non oltre 2 mesi dalla scadenza del contratto stesso

ART. 4 - IMPORTO A BASE D'ASTA

Il valore complessivo del presente appalto, riferito ad una durata contrattuale di mesi 30, è pari a: **€ 113.417,50+IVA. Il predetto importo costituisce base d'asta e, pertanto, non saranno ammesse offerte in aumento rispetto al predetto importo.**

Gli oneri relativi alla sicurezza, in aggiunta all'importo sopra riportato, così come dettagliati nell'allegato DUVRI (Allegato N°3), ammontano a: Euro _____ (+IVA e non soggetti a ribasso).

ART. 5 - MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

La fornitura oggetto della presente gara, sarà aggiudicata, **per Lotto unico e indivisibile, a favore dell'Offerente che avrà presentato il minor prezzo complessivo**, secondo quanto previsto dall'articolo 95, comma 4 lettera b del D.Lgs n. 50 del 2016 e s.m.i.

L'appalto sarà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta congrua.



U.O. C. Provveditorato/Economato
Ufficio Provveditorato di Lagonegro
Via Piano dei Lippi, 1 - 85042 Lagonegro (PZ)
Tel. 0973.48511- Fax 0973.21730

In caso di offerte economiche uguali si procederà mediante sorteggio giusto art. 77 secondo comma del Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827).

ART. 6 - TERMINE PERENTORIO E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Per poter partecipare alla presente procedura di gara (RDO/MEPA), gli operatori economici interessati, in possesso dei requisiti previsti dal presente Capitolato di gara, dovranno far pervenire la propria offerta, mediante procedura telematica RDO/MEPA, entro il termine ultimo presentazione offerte previsto nella stessa procedura RDO.

ART. 7 – PATTO DI INTEGRITÀ

Al fine di poter essere ammessi a partecipare alla successiva fase della RDO di cui trattasi (apertura offerte economiche), le ditte concorrenti dovranno obbligatoriamente compilare e sottoscrivere il modello “**PATTO DI INTEGRITÀ**”, quale Allegato N°2 al presente Capitolato di gara, che viene inserito tra la documentazione pubblicata in procedura RdO, e produrlo attraverso la piattaforma telematica della RDO/MEPA (documentazione amministrativa).

SI PRECISA CHE LA MANCATA SOTTOSCRIZIONE E PRODUZIONE DEL “PATTO DI INTEGRITÀ”, DA PARTE DELLA DITTA CONCORRENTE, DEBITAMENTE COMPILATO, QUALE DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA RICHIESTA OBBLIGATORIAMENTE, DETERMINERÀ L’ESCLUSIONE DELLA DITTA DALLA RDO DI CUI TRATTASI E LA NON AMMISSIONE DELLA STESSA DITTA ALLA SUCCESSIVA FASE DI GARA.

ART. 8 - DOCUMENTAZIONE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA RICHIESTA:

I soggetti interessati a partecipare alla presente RDO/MEPA, dovranno necessariamente produrre, entro i termini previsti, e mediante il sistema telematico RDO/MEPA, la seguente **DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA** (oltre, nel caso, a eventuale documentazione relativa all’avvalimento ed eventuali atti relativi a RTI o Consorzi):

- 1.Copia del presente Capitolato di gara (datato e firmato per accettazione dal legale Rappresentante dell’offerente o da persona dotata di idonei poteri di firma);
- 2.Copia del Capitolato Tecnico (datato e firmato per accettazione dal legale Rappresentante dell’offerente o da persona dotata di idonei poteri di firma);
- 3.Cauzione provvisoria nelle modalità stabilite dal successivo art. 11;
- 4.PATTO DI INTEGRITA’ debitamente compilato e sottoscritto (fare riferimento anche a quanto previsto dal precedente Art. 7);
- 5.PASSOE- Sistema AVCPass, come precisato al successivo art. 10;

La mancata produzione, anche di uno solo dei documenti richiesti comporta l’esclusione dalla gara, ferma restando comunque l’ammissibilità del completamento e chiarimento dei documenti presentati nei limiti previsti dall’art. 83 comma 9 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i..

OFFERTA ECONOMICA RICHIESTA:



U.O. C. Provveditorato/Economato
Ufficio Provveditorato di Lagonegro
Via Piano dei Lippi, 1 - 85042 Lagonegro (PZ)
Tel. 0973.48511- Fax 0973.21730

Inoltre, i soggetti interessati a partecipare alla presente R.D.O./MEPA, dovranno altresì produrre mediante il sistema telematico RDO/MEPA, **OFFERTA ECONOMICA (di sistema) e una propria OFFERTA ECONOMICA DETTAGLIATA.**

L'offerta economica dettagliata deve essere formulata con le seguenti indicazioni:

- a. Prezzi unitari offerti per ogni singolo prodotto costituenti il lotto, indicando i corrispettivi con massimo 2 cifre decimali, Iva esclusa. Nel caso in cui venissero indicati più decimali, l'Azienda Sanitaria procede automaticamente all'arrotondamento in difetto, qualora la terza cifra sia compresa tra zero e quattro, ed in eccesso qualora la terza cifra sia compresa tra cinque e nove
- b. Prezzo complessivo, per mesi 30, offerto;
- c. L'aliquota Iva applicabile ai singoli prodotti costituenti il lotto;
- d. **I propri costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, di cui all'art. 95 comma 10 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i., quali in ogni caso si intendono compresi nel costo complessivo della fornitura, anche se evidenziati a parte.**

Non sono ammesse, pena automatica esclusione dalla gara, offerte superiori rispetto all'importo posto a base di gara.

L'offerta dovrà, inoltre, essere corredata:

- Dalla dichiarazione attestante che:
 - Di essere consapevole che in caso di aggiudicazione l'affidamento della fornitura avverrà subordinatamente all'approvazione delle risultanze della gara da parte del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria;
 - Di essere edotta che l'offerta è da intendersi comprensiva di tutte le prestazioni previste dal presente Capitolato di gara e dal Capitolato tecnico, nonché di quelle strettamente legate all'adempimento delle stesse, e da considerarsi valida e definitiva per tutta la durata dell'appalto;
 - Di aver preso conoscenza di tutte le circostanze generali e speciali che possono interessare l'esecuzione del contratto, e che di tali circostanze si è tenuto conto nella determinazione del prezzo offerto, ritenuto remunerativo e comprensivo di ogni spesa e onere di qualsiasi natura sia tecnica, sia economica.

Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 32, comma 4 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i., ciascun concorrente non può presentare più di una offerta, pertanto, non sono ammesse offerte alternative.

Si precisa che verranno esclusi dalla gara i concorrenti per i quali venga accertato che le relative offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.

Si precisa, inoltre, che il lotto è unico e indivisibile e, pertanto, saranno escluse dalla gara le offerte parziali. Inoltre, saranno dichiarate nulle quelle offerte che contengano riserve, condizioni, che siano state dichiarate in modo indeterminato o con semplice riferimento ad altra offerta propria o di terzi.

In caso di aggiudicazione l'offerta prodotta costituisce parte integrante al contratto.

Resta inteso che qualunque clausola o condizione apposta dalla Ditta partecipante rende nulla l'offerta e comporta l'esclusione dalla gara. Non saranno accolte domande di annullamento o revisione delle offerte per errori di qualsiasi specie.

Non è consentito in sede di gara la presentazione di altra offerta, anche se sostitutiva od aggiuntiva di quella precedente.

Tutta la documentazione deve essere redatta in lingua italiana.



U.O. C. Provveditorato/Economato
Ufficio Provveditorato di Lagonegro
Via Piano dei Lippi, 1 - 85042 Lagonegro (PZ)
Tel. 0973.48511- Fax 0973.21730

LA DATA E L'ORA DI SEDUTA PUBBLICA, SARA' RESA NOTA MEDIANTE SPECIFICO AVVISO MEDIANTE COMUNICAZIONE TELEMATICA SU PIATTAFORMA RDO/MEPA.

ART. 9 - VALIDITÀ DELL'OFFERTA

L'offerta è revocabile incondizionatamente solo e soltanto prima del termine di scadenza per la presentazione dell'offerta.

Trascorso tale termine la proposta contrattuale diventa irrevocabile e la Ditta concorrente è vincolata alle condizioni espresse nella propria offerta per un periodo di 180 giorni solari a partire dalla data ultima fissata per la presentazione dell'offerta, intendendosi tacitamente prorogata nella sua validità in assenza di una formale revoca (art. 32 comma 6 D.Lgs n. 50/2016). Tali termini rimangono tuttavia sospesi per tutto il tempo necessario ad assicurare la pronuncia giurisdizionale eventualmente richiesta da taluni concorrenti nel caso di avvio di contenziosi e, comunque, almeno fino alla fase del giudizio cautelare.

Art. 10 – PASSOE, OBBLIGO DI REGISTRAZIONE AL SISTEMA (ART. 81 COMMA 2 DEL D. LGS. N. 50/2016)

La verifica del possesso dei requisiti avviene, ai sensi dell'art. 81 comma 2 del D.lgs. n. 50/2016 attraverso l'utilizzo del sistema AVCPASS, reso disponibile dall'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici (ANAC).

Pertanto, tutti i soggetti interessati alla procedura oggetto del presente appalto devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo nell'apposita sezione del Portale AVCP (www.avcp.it) e seguire le istruzioni ivi contenute per il rilascio del **PASSOE** da inserire, tramite piattaforma telematica RdO/MePA, nella **documentazione amministrativa**. Il mancato inserimento del PASSOE all'interno della documentazione amministrativa, tuttavia, non comporta l'esclusione automatica dalla gara della ditta concorrente, ma l'assegnazione a quest'ultima, da parte della Stazione appaltante, di un termine congruo entro il quale presentarlo. Decorso tale termine, senza che il concorrente abbia presentato il PASSOE alla stazione appaltante, quest'ultima dovrà procedere alla sua esclusione.

ART. 11 – CAUZIONI

a. CAUZIONE PROVVISORIA PER PARTECIPARE ALLA GARA.

L'offerta presentata per la partecipazione alla RdO/MePA (**documentazione amministrativa**) deve essere corredata, ai sensi, per gli effetti e secondo le modalità di cui all'art. 93 del Codice da una garanzia pari al 2% (dueper cento) dell'importo complessivo per mesi 30 precisato per l'intero appalto (ovvero, pari al 2% di €. 113.417,50+IVA), sotto forma di cauzione o di fidejussione, a scelta dell'offerente.

Detta garanzia può essere costituita, a scelta dell'offerente:

1. In contanti con una delle modalità sottoindicate:

- con versamento sul c/c postale n. 10531853 intestato a "Azienda Sanitaria Locale di Potenza, Via Torraca, 2 – 85100 POTENZA", la cui attestazione dovrà essere allegata unitamente ai documenti richiesti ai precedenti punti ai fini dell'ammissione alla gara;
- presso il Tesoriere dell'Azienda Sanitaria Locale di Potenza Banca Popolare di Bari, Agenzia di Potenza Via Marconi, 194, che ne rilascerà apposita ricevuta, da allegare unitamente ai documenti richiesti ai precedenti punti ai fini dell'ammissione alla gara;
- mediante bonifico sul conto corrente dell'Azienda Sanitaria Locale di Potenza intrattenuto presso la medesima Banca [coordinate bancarie IBAN IT 17 E 05424 04297 000000000233], che ne rilascerà apposita ricevuta, da allegare unitamente ai documenti richiesti ai precedenti punti ai fini



U.O. C. Provveditorato/Economato
Ufficio Provveditorato di Lagonegro
Via Piano dei Lippi, 1 - 85042 Lagonegro (PZ)
Tel. 0973.48511- Fax 0973.21730

dell'ammissione alla gara;

- mediante assegno circolare. Nel caso di presentazione di assegno, lo stesso dovrà essere solo "CIRCOLARE", intestato all'Azienda Sanitaria Locale di Potenza e "NON TRASFERIBILE";

Qualora il concorrente opti per una delle suindicate modalità, per facilitare lo svincolo della cauzione provvisoria prestata, dovranno essere indicate le coordinate bancarie e gli estremi della banca presso cui l'Azienda Sanitaria dovrà appoggiare il mandato di pagamento.

2. in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'Azienda Sanitaria;
3. con fidejussione bancaria rilasciata da Aziende di Credito di cui all'art. 5 del Regio Decreto Legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modifiche ed integrazioni;
4. con polizza assicurativa rilasciata da Impresa d'assicurazioni debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ai sensi del T.U. delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con D.p.R. 13 febbraio 1959, n. 449 e successive modificazioni.
5. con polizza fideiussoria rilasciata da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs 1° settembre 1993, n. 358, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Qualora la garanzia a corredo dell'offerta sia prestata secondo una delle modalità di cui ai precedenti punti 3, 4, e 5, deve contenere l'esplicito riferimento ai commi 4 e 5 dell'articolo 93 del Codice e, cioè:

- a) Deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- b) la rinuncia alla eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2 del codice civile;
- c) la operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Azienda Sanitaria.
- d) avere validità per almeno centottanta (180) giorni dalla data di presentazione dell'offerta, **ed essere corredata – a pena di esclusione – dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia, per un ulteriore periodo di centottanta (180) giorni**, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su richiesta dell'Azienda Sanitaria nel corso della procedura.

La cauzione copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto di appalto.

L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, può essere ridotto nei casi previsti dall'**art.93 comma 7** del Codice se applicabili alla gara di che trattasi.

Per fruire di tali benefici, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso dei relativi requisiti e li documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti, tramite produzione di copia conforme all'originale delle certificazioni stesse (rese ai sensi dell'art. 47 del D.p.R. 445/2000).

L'offerta è altresì corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un fidejussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui agli artt. 103 e 105 del Codice, qualora l'offerente



U.O. C. Provveditorato/Economato
Ufficio Provveditorato di Lagonegro
Via Piano dei Lippi, 1 - 85042 Lagonegro (PZ)
Tel. 0973.48511- Fax 0973.21730

risultasse affidatario. L'ASP, nell'atto con cui comunica l'aggiudicazione ai non aggiudicatari, provvederà contestualmente, nei loro confronti, allo svincolo della garanzia di cui alla presente lettera a., tempestivamente e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione, anche quando non sia ancora scaduto il termine di validità della garanzia.

In caso di R.T.I. la garanzia a corredo dell'offerta, dovrà essere presentata con l'osservanza delle seguenti disposizioni:

- In caso di R.T.I. costituito, la garanzia a corredo dell'offerta, prestata secondo una delle modalità di cui ai precedenti punti 3, 4, e 5, **dovrà essere intestata al raggruppamento unitariamente inteso, e prodotta dal concorrente designato capogruppo con l'indicazione esplicita degli altri operatori economici facenti parte del raggruppamento, e della copertura del rischio anche per tutti loro.**
- In caso di R.T.I. costituendo, la garanzia a corredo dell'offerta, prestata secondo una delle modalità di cui ai precedenti punti 3, 4, e 5, **dovrà essere esplicitamente intestata, a pena di esclusione, sia alla mandataria (capogruppo) designata, sia alle mandanti: essa dovrà, pertanto, richiamare la natura collettiva della partecipazione alla gara identificando le imprese singolarmente, e con l'obbligo di sottoscrizione della polizza fideiussoria da parte di tutte le imprese interessate alla costituenda R.T.I.**¹

In caso di Consorzio di cui alle lettere b), c) ed e) dell'art. 45 del Codice la cauzione provvisoria dovrà essere prodotta dal Consorzio medesimo.

In caso di **Consorzio costituendo**, la cauzione provvisoria dovrà essere prodotta da una delle imprese consorzianti, con indicazione che i soggetti garantiti sono tutte le imprese che intendono costituirsi in consorzio.

b. GARANZIA CONTRATTUALE PER LA STIPULA DEL CONTRATTO. L'esecutore del contratto è obbligato a costituire, per l'appalto aggiudicato, la cauzione definitiva di importo pari al 10% dell'importo contrattuale, secondo le modalità di cui all'art. 103 del Codice cui si rinvia.

La cauzione definitiva è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80 per cento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 20 per cento dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente. Sono nulle le eventuali pattuizioni contrarie o in deroga. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli stati di avanzamento o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.

ART. 12 - OFFERTE ANOMALE

La stazione appaltante può valutare la congruità di ogni offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa.

¹ Deliberazione dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (oggi ANAC) n. 126 del 09/05/2007 e parere della medesima Autorità del 21/05/2008, n. 167



U.O. C. Provveditorato/Economato
Ufficio Provveditorato di Lagonegro
Via Piano dei Lippi, 1 - 85042 Lagonegro (PZ)
Tel. 0973.48511- Fax 0973.21730

Verranno richieste le giustificazioni; si procederà con le modalità stabilite dall'art. 97 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

ART. 13 - INFORMATIVA PREVENTIVA IN ORDINE ALL'INTENTO DI PROPORRE RICORSO GIURISDIZIONALE

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 del D.Lgs 20/03/2010, n. 53, concernente "Attuazione della Direttiva 2007/66/CE che modifica le direttive 89/665/CEE e 92/13/CEE per quanto riguarda il miglioramento dell'efficacia delle procedure di ricorso in materia di aggiudicazione degli appalti pubblici", gli operatori economici che intendono proporre ricorso giurisdizionale devono informare preventivamente l'Azienda Sanitaria della presunta violazione in materia di affidamento della fornitura oggetto della presente procedura di gara, (artt. 208 e seguenti del Codice dei contratti).

L'informazione di cui al comma che precede deve essere effettuata mediante comunicazione scritta e sottoscritta dall'interessato, o da un suo rappresentante, e deve contenere una sintetica e sommaria indicazione dei vizi di illegittimità e dei motivi di ricorso che si intendono articolare in giudizio, salva in ogni caso la facoltà di proporre in giudizio motivi diversi o ulteriori.

L'operatore economico interessato può avvalersi dell'assistenza di un difensore. La comunicazione può essere presentata fino a quando l'operatore economico interessato non abbia notificato un ricorso giurisdizionale.

L'informazione deve essere indirizzata al responsabile del procedimento; in alternativa può essere rivolta oralmente al Seggio di gara nel corso della seduta pubblica per poi essere inserita nel verbale della seduta e comunicata immediatamente al responsabile del procedimento a cura della commissione di gara.

L'informativa di cui al presente articolo non impedisce l'ulteriore corso del procedimento di gara, né il decorso del termine dilatorio per la stipulazione del contratto, fissato dall'articolo 32, comma 9 del Codice dei contratti, né il decorso del termine per la proposizione del ricorso giurisdizionale.

ART. 14 - ACCESSO AGLI ATTI

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 53 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., il diritto di accesso è differito in relazione:

a.1 all'elenco dei soggetti che hanno presentato offerte, fino alla scadenza del termine per la presentazione delle medesime;

a.2 alle offerte, fino all'approvazione dell'aggiudicazione;

a.3 al procedimento di verifica della anomalia dell'offerta, fino all'aggiudicazione.

È inoltre escluso il diritto di accesso e ogni forma di divulgazione in relazione:

b.1 alle informazioni fornite dagli offerenti nell'ambito delle offerte ovvero a giustificazione delle medesime, che costituiscano, secondo motivata e comprovata dichiarazione dell'offerente, segreti tecnici o commerciali;

b.2 a eventuali ulteriori aspetti riservati delle offerte;

b.3 ai pareri legali eventualmente acquisiti per la soluzione di controversie, liti, potenziali o in atto;

b.4 alle relazioni riservate del responsabile dell'esecuzione del contratto, dell'organo di collaudo sulle domande e sulle riserve del soggetto esecutore del contratto.

In relazione all'ipotesi di cui al punto **b.1**, è consentito l'accesso al concorrente ai fini della difesa in giudizio dei propri interessi in relazione alla procedura di affidamento del contratto (art. 53, comma 6 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.).

ART. 15 - EFFETTI DELL'AGGIUDICAZIONE E VINCOLO GIURIDICO

L'aggiudicazione provvisoria non equivale all'accettazione dell'offerta, e diventa efficace dopo la verifica del



U.O. C. Provveditorato/Economato
Ufficio Provveditorato di Lagonegro
Via Piano dei Lippi, 1 - 85042 Lagonegro (PZ)
Tel. 0973.48511- Fax 0973.21730

possesto dei prescritti requisiti.

Ai sensi di quanto prescritto dall'art. 33 del D.Lgs n. 50 del 2016, la proposta di aggiudicazione sarà approvata dal Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria ai sensi della vigente normativa, quale l'organo competente ad esercitare il controllo di legittimità dell'intero iter procedimentale, dopo aver verificato i risultati della gara e riscontrato la conformità delle offerte alle condizioni e ai requisiti predeterminati.

Nell'esercizio di tale potere, l'organo suddetto potrà assumere provvedimenti anche difformi da quelli adottati dal Seggio di gara.

Divenuta efficace l'aggiudicazione e, fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti delle norme vigenti, l'Azienda Sanitaria richiederà alla Ditta aggiudicataria di inviare, entro 20 gg. dalla richiesta, la seguente documentazione:

- A. deposito cauzionale definitivo ex art 103 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i., mediante garanzia fideiussoria del 10% dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

La fidejussione bancaria o la polizza assicurativa deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria, da parte dell'Azienda Sanitaria Locale di Potenza, che aggiudica l'appalto o la concessione al concorrente che segue nella graduatoria. La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione.

Nel caso l'aggiudicazione avvenga in capo ad un raggruppamento di impresa:

- il raggruppamento risultante aggiudicatario dovrà essere formalmente costituito con atto notarile, nei termini prescritti per la presentazione dei documenti;
- la cauzione definitiva di cui al precedente punto A dovrà essere presentata dal costituito R.T.I. In caso di Consorzio, la cauzione definitiva dovrà essere effettuata dal Consorzio medesimo.

ART. 16 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Fatto salvo il positivo esito delle verifiche che questa Azienda Sanitaria Locale di Potenza riterrà opportuno attivare in capo alla ditta aggiudicataria, con la stessa ditta sarà formalizzato il Documento di stipulato del contratto mediante piattaforma telematica MePA.

Inoltre, sarà stipulato contratto mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio (Lettera Contratto).

Costituiscono parte integrante e sostanziale del contratto, oltre al presente Capitolato di gara:

#la deliberazione o la determinazione di aggiudicazione;

#l'offerta economica della Ditta aggiudicataria;

#la cauzione definitiva.

In caso di mancata sottoscrizione del contratto da parte della Ditta, l'Azienda Sanitaria si riserva la facoltà di interrompere, con proprio provvedimento, ogni rapporto contrattuale e di provvedere come meglio crederà per l'esecuzione dell'appalto, ponendo a carico della Ditta decaduta ogni conseguente spesa o danno derivante dalla mancata applicazione dello stesso, nonché l'incameramento della cauzione definitiva.



BASILICATA
Azienda Sanitaria Locale di Potenza

U.O. C. Provveditorato/Economato
Ufficio Provveditorato di Lagonegro
Via Piano dei Lippi, 1 - 85042 Lagonegro (PZ)
Tel. 0973.48511- Fax 0973.21730

Tutte le spese contrattuali, di bolli, di registro, accessorie e conseguenti, saranno per intero a carico della Ditta.

La ditta aggiudicataria assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13/08/2010, n. 136 e ss.mm e ii.

In fase di stipula del contratto (Lettera Contratto) la ditta aggiudicataria sarà tenuta a produrre la documentazione che questa Stazione Appaltante riterrà utile richiedere.

In ogni caso la ditta dovrà produrre:

A. TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI [L.136/2010 e s.m.i.]: la comunicazione degli estremi identificativi del conto corrente dedicato, redatta sul fac-simile reperibile all'indirizzo internet <http://goo.gl/t9deIR>, compilato in ogni sua parte;

B. deposito cauzionale definitivo con le modalità già precisate all'art. 11.

La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte della SA, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

La *Garanzia contrattuale per la stipula del contratto* copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento.

C. Copia della polizza assicurativa RCT (come specificata al successivo art.19).

ART. 17 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO

E' vietata, a pena di nullità, la cessione totale o parziale del contratto.

E' ammesso il subappalto nei limiti e con le modalità previste dall'art. 105 del Codice.

L'ASP provvederà a corrispondere gli importi delle forniture subappaltate esclusivamente alla Ditta aggiudicataria.

Il subappalto dovrà comunque essere autorizzato con formale atto dell'Azienda Sanitaria.

Nell'ipotesi di subappalto occulto, indipendentemente dalle sanzioni penali previste dalla legislazione vigente, la Ditta aggiudicataria dovrà rispondere, sia verso l'ASP, sia eventualmente verso terzi, di qualsiasi infrazione alle norme del Capitolato di gara compiute dal subappaltatore. In tale ipotesi l'Azienda Sanitaria può procedere alla risoluzione del contratto.

L'affidatario, il subappaltatore ed i sub- contraenti devono assicurare, nei rispettivi rapporti contrattuali, gli obblighi e gli adempimenti relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi della legge 13/08/2010, n. 136 e successive modifiche.

L'ASP non autorizzerà subappalti che non contengano previsioni di tale obbligo.

ART. 18 - GARANZIA DI QUALITÀ – DISPOSIZIONI IGIENICO SANITARIE

I prodotti oggetto del presente capitolato dovranno essere conformi ai requisiti previsti dalle vigenti leggi in materia e devono essere confezionati secondo quanto previsto dalla normativa in vigore che si intende tutta richiamata.

L'etichettatura dei prodotti deve rispondere a quanto previsto dal D.Lgs. n° 109/9 e ss.mm.ii.

Non sono ammesse etichettature incomplete e non in lingua italiana.

Le pezzature dei prodotti devono essere quelle indicate nel Capitolato Tecnico.

La Ditta si impegna a garantire che i prodotti forniti siano conformi ai requisiti imposti dalle normative vigenti applicabili ai requisiti e alle caratteristiche di cui al Capitolato Tecnico, impegnandosi, inoltre, a



U.O. C. Provveditorato/Economato
Ufficio Provveditorato di Lagonegro
Via Piano dei Lippi, 1 - 85042 Lagonegro (PZ)
Tel. 0973.48511- Fax 0973.21730

rispettare, nella conservazione dei prodotti, nella preparazione delle spedizioni e nell'effettuazione del trasporto e delle consegne, le norme igienico- sanitarie applicabili ai sensi di quanto previsto nel Reg. CE n° 852/04, il proprio sistema di autocontrollo HACCP conforme al "Codex Alimentarius, Food Hygiene Supplement to volume 1B- Rev. 31997 FAO/WHO.

Gli ambienti per il confezionamento dei prodotti e i magazzini per lo stoccaggio dei quali si avvarrà la Ditta, dovranno essere idonei all'uso ed essere in possesso delle autorizzazioni rilasciate dalle autorità competenti all'attività in essi svolta.

Ciascun prodotto fornito dovrà avere l'indicazione di:

- marchio del produttore e/o trasformatore e/o distributore;
- marchio di produzione;
- ogni altra indicazione utile per una corretta verifica della corrispondenza del prodotto alle caratteristiche richieste.

ART. 19 - CORRISPETTIVO DELLA FORNITURA

I prezzi offerti dalla Ditta in sede di gara di intendono formulati dalla stessa in base a calcoli di convenienza, a tutto suo rischio e, quindi, saranno fissi ed invariabili, e dovranno intendersi per merce resa franco locali magazzino del Presidio ospedaliero di destinazione, a rischio della Ditta.

Sono a carico della Ditta e sono compresi nelle condizioni di fornitura tutti gli oneri riguardanti: l'imballo, il facchinaggio, il trasporto.

ART. 20 - REVISIONE PREZZI

La revisione dei prezzi è regolata dalla prescrizioni dettate in materia dall'art. 106 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i.

ART. 21 - MODALITÀ DI CONSEGNA

Le spese di imballo, di trasporto e consegna si intendono ricomprese nei corrispettivi offerti in sede di gara, tenendo presente che i prodotti devono essere consegnati presso il magazzino del Presidio Ospedaliero Distrettuale di Chiaromonte, salva ogni eventuale successiva comunicazione di variazione.

La Ditta avrà l'obbligo di fornire e trasportare i prodotti secondo la vigente normativa nazionale e comunitaria e nel rispetto di un sistema di autocontrollo HACCP e mantenerli a temperatura e in condizioni appropriate durante le fasi di trasporto.

La Ditta deve garantire che, anche durante le fasi di trasporto, vengano rigorosamente osservate idonee modalità di conservazione dei prodotti.

Nel documento di trasporto dei prodotti devono essere indicate tutte le caratteristiche necessarie all'individuazione quali-quantitativa degli stessi.

I prodotti oggetto della fornitura dovranno essere somministrati in conformità agli ordinativi emessi dalla competente U.O. dell'Azienda Sanitaria.

Negli ordinativi saranno indicati: tipo, qualità e quantità dei prodotti da fornire a cui la Ditta dovrà attenersi con precisione e tempestività.

Nel caso in cui la Ditta non fosse in grado di garantire la consegna di quanto ordinato, dovrà avvertire immediatamente il Responsabile del magazzino concordando, se possibile, una variazione della fornitura.



U.O. C. Provveditorato/Economato
Ufficio Provveditorato di Lagonegro
Via Piano dei Lippi, 1 - 85042 Lagonegro (PZ)
Tel. 0973.48511- Fax 0973.21730

In caso di ritardata o mancata consegna, l'Azienda Sanitaria, senza obbligo di darne comunicazione, si riserva la facoltà di provvedere altrove, anche per qualità migliore e a prezzo superiore a quello contrattuale, addebitando tutte le spese ed i danni alla Ditta inadempiente.

Le consegne dei sottoelencati prodotti dovranno essere effettuate con le seguenti periodicità e con orario dalle ore 8:00 alle ore 12.30:

▪ **Frutta fresca, ortaggi e verdure: consegna settimanale**

L'Azienda Sanitaria si riserva la facoltà di stabilire una diversa programmazione delle periodicità delle consegne in considerazione delle esigenze di mantenimento dei requisiti di freschezza dei prodotti fino al consumo e delle proprie esigenze organizzativo-funzionali.

La consegna dovrà essere effettuata con mezzi idonei alla qualità della merce trasportata, nel pieno rispetto delle norme igieniche vigenti.

La merce dovrà essere accompagnata da regolare documento di trasporto che dovrà indicare tutte le caratteristiche necessarie all'individuazione quali-quantitativa dei prodotti, nonché, obbligatoriamente:

- luogo di consegna della merce;
- data e numero di riferimento dell'ordine.

In mancanza di tali dati la SA potrà respingere la merce consegnata.

Il materiale di risulta e non più utilizzabile di proprietà della Ditta o dei vettori, deve essere ricaricato e allontanato dalle aree del Presidio Ospedaliero di destinazione a cura e spese della stessa Ditta, con il primo trasporto utile.

I prodotti in arrivo verranno controllati secondo la procedura gestionale del magazzino.

La Ditta dovrà impiegare, per il trasporto e la consegna dei prodotti, personale in possesso dei requisiti previsti dalle normative igienico-sanitarie vigenti.

Il personale della Ditta dedicato all'esecuzione del contratto in oggetto dovrà possedere adeguata professionalità e conoscere le norme di igiene relativamente alla fornitura in questione nonché le norme di sicurezza e prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Il personale addetto al trasporto ed alla consegna dei prodotti deve garantire l'igiene dei prodotti alimentari e dev'essere informato sulle procedure di autocontrollo (HACCP) della propria Ditta.

La Ditta deve fornire a tutto il personale impiegato nell'appalto indumenti idonei, secondo quanto prescritto dalle norme in materia di igiene, da indossare durante l'esecuzione della fornitura.

Il personale addetto alla consegna dovrà essere provvisto di cartellino di identificazione riportante il nome della Ditta ed il proprio nome e cognome. Il personale impiegato dalla Ditta deve avere un atteggiamento corretto nei confronti del personale dell'Azienda Sanitaria e, in caso di contestazione sulla qualità delle derrate, non deve opporsi alle decisioni degli addetti al ricevimento merci.

Gli imballi che a giudizio del personale dell'Azienda Sanitaria presentassero difetti, lacerazioni o qualsiasi traccia di manomissione, saranno rifiutati e la Ditta dovrà provvedere alla loro immediata sostituzione.

La Ditta assume a proprio carico l'espletamento di tutte le pratiche relative all'osservanza della normativa vigente in tema di trasporto, trattamento e commercio della merce oggetto della presente fornitura, pertanto l'Azienda Sanitaria è esonerata da qualsiasi responsabilità in merito.

N.B.: Non saranno accettate condizioni di fornitura che prevedano un minimo fatturabile. Pertanto, la



BASILICATA
Azienda Sanitaria Locale di Potenza

U.O. C. Provveditorato/Economato
Ufficio Provveditorato di Lagonegro
Via Piano dei Lippi, 1 - 85042 Lagonegro (PZ)
Tel. 0973.48511- Fax 0973.21730

Ditta è tenuta a consegnare i prodotti ordinati, qualunque sia l'importo degli ordini, a pena di decadenza dall'aggiudicazione e fatta salva ogni azione a tutela degli eventuali danni subiti.

La ditta aggiudicataria è tenuta a:

Garantire la piena osservanza delle norme contenute nel Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii. relativo alla sicurezza nei luoghi di lavoro;

Garantire la piena osservanza delle normative anti-covid 19 eventualmente vigenti.

ART. 22 - RISERVA DI MODIFICAZIONI

L'Azienda Sanitaria si riserva di chiedere modificazioni dei quantitativi presunti, indicati nel Capitolato Tecnico, rimodulandoli in relazione all'effettivo fabbisogno aziendale che emergerà nel corso dell'esecuzione del contratto.

ART. 23 - DIREZIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

La vigilanza sulla corretta esecuzione del contratto è attribuita al Responsabile Sanitario del Presidio Ospedaliero Distrettuale di Chiaromonte, che si rapporterà con il Responsabile del procedimento per gli aspetti di carattere amministrativo e di gestione dell'eventuale contenzioso.

ART. 24 - CONTROLLO SULLA ESECUZIONE DEL CONTRATTO

L'Azienda Sanitaria eserciterà il controllo e la sorveglianza sulla corretta esecuzione del contratto, in termini di buon andamento delle attività inerenti all'esecuzione della fornitura, della corrispondenza quantitativa e qualitativa dei prodotti oggetto della gara, del rispetto dei tempi, della tempestività e documentazione delle comunicazioni.

Resta inteso che, in ogni caso, l'Azienda Sanitaria non assume responsabilità in conseguenza dei rapporti che si instaureranno tra la Ditta ed il personale da questa dipendente.

La Ditta non potrà eccepire, durante l'esecuzione dell'appalto, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi ulteriori, a meno che tali nuovi elementi appartengano ad evidenti cause di forza maggiore.

ART. 25 - CONTROLLI QUALI-QUANTITATIVI SULLE FORNITURE

Le forniture devono essere effettuate secondo i requisiti qualitativi previsti dagli atti di gara e dalla normativa vigente in materia.

La firma apposta sul documento di trasporto all'atto del ricevimento della merce indica solo una corrispondenza del numero dei colli inviati.

La quantità è esclusivamente quella accertata presso il magazzino del Presidio Ospedaliero all'atto della consegna e deve essere riconosciuta ad ogni effetto dalla Ditta che provvederà ad integrarla nel caso di non rispondenza.

Qualora dovessero essere riscontrate difformità, ovvero scostamenti quali- quantitativi rispetto a quanto richiesto con il buono d'ordine, i responsabili del controllo compileranno l'apposito modulo di rilevazione delle non conformità che verrà tempestivamente comunicato per iscritto alla Ditta, la quale dovrà provvedere nel più breve possibile alla sostituzione o integrazione della merce, senza obiezioni.

Oltre ai controlli da effettuarsi all'atto della consegna può essere verificata la qualità dei prodotti mediante esami a vista o attraverso indagini di laboratorio.



U.O. C. Provveditorato/Economato
Ufficio Provveditorato di Lagonegro
Via Piano dei Lippi, 1 - 85042 Lagonegro (PZ)
Tel. 0973.48511- Fax 0973.21730

Gli accertamenti potranno aver luogo anche dopo alcuni giorni dalla consegna della merce. I controlli analitici saranno a carico della Ditta.

Qualora la Ditta risulti inadempiente, l'Azienda Sanitaria provvederà alle indagini con onere a carico della Ditta.

L'Azienda Sanitaria farà pervenire alla Ditta per iscritto le osservazioni e le eventuali contestazioni, nonché i rilievi mossi a seguito dei controlli effettuati, comunicando, altresì, eventuali prescrizioni alle quali la stessa dovrà uniformarsi nei tempi stabiliti.

La Ditta non potrà addurre a giustificazione del proprio operato circostanze o fatti influenti sull'esecuzione dell'appalto, se non preventivamente comunicati per iscritto: sarà tenuto a fornire giustificazioni scritte in relazione alle contestazioni e ai rilievi dell'Azienda Sanitaria.

ART. 26 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

La Ditta si impegna ad assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i., sia nei rapporti verso l'Azienda Sanitaria, sia nei rapporti con i subappaltatori e gli eventuali subcontraenti in genere appartenenti alla filiera delle imprese del presente contratto.

L'Azienda Sanitaria procederà mediante una semplice dichiarazione, alla risoluzione del contratto nel caso di violazione da parte della Ditta della normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla normativa anzidetta.

ART. 27 - FATTURAZIONI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il pagamento sarà effettuato subordinatamente alla consegna e al riscontro, da parte del personale dipendente dell'Azienda Sanitaria addetto ai magazzini del Presidio Ospedaliero, della regolare esecuzione della fornitura di cui ai singoli ordini, nel rispetto di tutte le disposizioni di cui al presente capitolato e dopo l'emissione di regolare fattura da parte della Ditta.

Le fatture dovranno essere emesse con periodicità mensile, riportare prezzi relativi alle unità di misura indicate in offerta oppure alla singola confezione di vendita (il prezzo della confezione di vendita dovrà essere formulato sulla base del prezzo dell'offerta di gara ed al peso netto della confezione).

Dovrà essere emessa una fattura unica per ogni lotto con elencati i documenti di trasporto e, quindi, le quantità relative di ogni prodotto consegnato.

Le fatture mensili dovranno corrispondere alla merce effettivamente ordinata e consegnata (come risultante dai documenti di trasporto) già tenuto conto di eventuali resi/rettifiche delle merci (per es. per non conformità segnalate dai servizi oppure rilevate dalla stessa Ditta) effettuati nell'arco temporale di riferimento della fattura (es. la fattura relativa al mese X dovrà già tenere conto delle quantità definitivamente consegnate dopo i resi o storni effettuati entro l'ultimo giorno dello stesso mese X). Solo in caso di eventuali difformità rilevate nella fattura (sia in relazione alle quantità indicate rispetto a quelle consegnate, sia in relazione a prezzi o tipologie di merci) l'Azienda Sanitaria provvederà a comunicare tali difformità alla Ditta, per l'emissione della relativa nota di accredito.

Tutte le fatture devono essere trasmesse in formato elettronico. Il codice univoco **IPA** per fatturazione elettronica sarà riportato sul buono d'ordine.

La fatture, per la loro liquidabilità, devono essere conformi a quanto indicato nel buono d'ordine.

In particolare, per quanto riguarda il contenuto informativo della fattura elettronica, la stessa deve recare le seguenti informazioni, ritenute indispensabili per favorire il processo di caricamento, controllo e liquidazione nel sistema contabile e gestionale aziendale:



U.O. C. Provveditorato/Economato
Ufficio Provveditorato di Lagonegro
Via Piano dei Lippi, 1 - 85042 Lagonegro (PZ)
Tel. 0973.48511- Fax 0973.21730

- a) **Data e numero d'ordine di acquisto;**
- b) **Data e numero del D.D.T.;**
- c) **Indicazione del C.I.G.** ai sensi dell'art. 25 del D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito con modificazioni nella Legge 23/06/2014, n. 89, che è riportato sul buono d'ordine;
- d) **Riferirsi al solo buono d'ordine per il quale la fornitura è stata richiesta.** Non sono ammesse fatture cumulative per forniture riferite a differenti buoni d'ordine.

Nella fattura dovrà essere indicato il conto effettivo sul quale appoggiare le relative operazioni, ai sensi della Legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dal D.L. 12/11/2010, convertito in Legge, con modificazioni, dalla Legge 17/12/2010, n. 217 sulla "Tracciabilità dei flussi finanziari".

Si riportano, nel seguito le credenziali dell'Azienda Sanitaria:

Denominazione Ente	Azienda Sanitaria Locale di Potenza ASP
Codice Univoco Ufficio	UFGKRGX
Nome dell'Ufficio	Uff_eFatturaPA
Codice fiscale del servizio di F.E.	01722360763
Ultima data di validazione del C.F.	30/04/2013
Data di avvio del servizio	31/03/2015
Regione dell'ufficio	Basilicata
Provincia dell'ufficio	Pz
Comune dell'Ufficio	Potenza
Indirizzo dell'ufficio	Via Torraca, 2
Cap dell'ufficio	85100

Per maggiori informazioni circa le specifiche tecniche e la normativa di riferimento sulla fattura elettronica, si rimanda al sito **www.fatturapa.gov.it**.

E' fatto obbligo alla Ditta di indicare il recapito postale, precisare le modalità con le quali la Tesoreria dell'Azienda Sanitaria dovrà effettuare il pagamento, comunicare eventuali intervenuti cambiamenti. L'Azienda Sanitaria declina ogni responsabilità per il mancato incasso da parte della Ditta di pagamenti non pervenuti per omissione o intempestività della predetta comunicazione.

Il pagamento delle fatture ove non avvengano contestazioni sulle forniture e/o sulle relative fatture, avverrà secondo quanto disposto dal D.Lgs 9 ottobre 2002, n. 231, e successive modifiche portate dal D.Lgs 09/11/2012, n. 192 entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento delle fatture o se successivo, dalla data di conclusione delle verifiche di conformità /regolare esecuzione e del documento unico di regolarità contributiva che dovrà risultare regolare ai fini D.U.R.C., e verrà disposto con mandato esigibile presso il Tesoriere Cassiere dell'Azienda Sanitaria. Si precisa al riguardo che per decorrenza del termine di pagamento fa fede la data di ricezione della fattura.

Per i pagamenti di importi superiori a € 5.000,00 troverà applicazione quanto stabilito con Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 18/03/2008 (G.U. n. 63 del 14/03/2008) e successivi aggiornamenti portati dalla Legge 27/12/2017, n. 205, commi 986 e ss (Legge di Bilancio 2018).

I pagamenti delle fatture sono effettuati tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

In caso di contestazione sulle forniture e/o sulle relative fatture, la decorrenza del termine di pagamento resta sospesa fino alla definitiva eliminazione delle cause ostative derivanti da fatti imputabili



U.O. C. Provveditorato/Economato
Ufficio Provveditorato di Lagonegro
Via Piano dei Lippi, 1 - 85042 Lagonegro (PZ)
Tel. 0973.48511- Fax 0973.21730

esclusivamente alla Ditta.

Qualora la Ditta sia un raggruppamento temporaneo d'impresa, i pagamenti spettanti al raggruppamento saranno effettuati distintamente a ciascuna impresa raggruppata in rapporto alla parte di prestazione.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 30 comma 5 del D.Lgs 18/04/2016, n. 50 e s.m.i., in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo a personale dipendente della Ditta o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi di cui all'articolo 105 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i., impiegato nell'esecuzione del contratto, l'Azienda Sanitaria trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi.

Sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute saranno svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte dell'Azienda Sanitaria della verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

L'Azienda Sanitaria al fine di garantirsi in modo efficace sulla puntuale osservanza delle clausole contrattuali può sospendere, ferma l'applicazione delle eventuali penalità i pagamenti alla Ditta cui sono state contestate inadempienze nella esecuzione della fornitura, sino a che non si sia posta in regola con gli obblighi contrattuali.

La durata della sospensione non sarà superiore ai due mesi dal momento della relativa notifica che avverrà in forma amministrativa.

L'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.) è a carico dell'Azienda alla quale la Ditta dovrà addebitare in fattura ai sensi dell'art. 18 della Legge 20 ottobre 1972, n. 633 e successive modifiche ed integrazioni. Tutti gli altri oneri tributari sono invece a carico della Ditta.

ART. 28 - INADEMPIMENTI E PENALITÀ

L'Azienda Sanitaria ha facoltà di contestare e di rifiutare i prodotti non rispondenti in tutto o in parte alle caratteristiche previste. In caso di contestazione, l'Azienda Sanitaria potrà richiedere alla Ditta la sostituzione dei prodotti senza alcun onere aggiuntivo, oppure, in caso di urgenza, provvedere direttamente all'acquisto presso altri fornitori, addebitando eventuali differenze di prezzo alla Ditta inadempiente, e riservandosi la facoltà di applicare ulteriori penalità salva la facoltà di risoluzione unilaterale del contratto ed ogni altra azione a tutela degli eventuali danni subiti.

Qualora venga richiesta la sostituzione, i prodotti devono essere consegnati in tempo utile, in modo tale che l'Azienda Sanitaria non riceva danno nella necessaria continuità degli approvvigionamenti.

In ogni caso di inadempimento o di mancato rispetto delle condizioni di fornitura stabilite dal presente capitolato di gara da parte della Ditta, l'Azienda Sanitaria invierà comunicazione scritta con specifica motivata delle contestazioni, con richiesta di giustificazioni e con invito a conformarsi immediatamente alle prescrizioni del presente documento.

In caso di contestazione la Ditta dovrà comunicare le proprie deduzioni all'Azienda Sanitaria nel termine massimo di cinque giorni dal ricevimento della stessa.

Nel caso in cui le giustificazioni addotte non fossero ritenute accoglibili dall'Azienda Sanitaria, o in caso di mancata risposta o di mancato arrivo nel termine indicato, si procederà in casi particolari all'applicazione delle seguenti penalità:

a. in caso di consegna di prodotti difformi rispetto a quelli aggiudicati o non corrispondenti alle caratteristiche indicate dal capitolato tecnico o, comunque, difformi dalle prescrizioni di legge, sarà applicata una



U.O. C. Provveditorato/Economato
Ufficio Provveditorato di Lagonegro
Via Piano dei Lippi, 1 - 85042 Lagonegro (PZ)
Tel. 0973.48511- Fax 0973.21730

penale da un minimo di € 100,00 a un massimo di € 1.000,00 per ogni consegna in cui la non conformità si verifichi, il cui importo verrà commisurato alla gravità dell'evento o all'entità dei disagi provocati ai servizi.

- b.in caso di consegna di merce non corrispondente ai requisiti igienico sanitari richiesti dalla normativa vigente e dal capitolato tecnico o nel caso fossero trovati corpi estranei nei prodotti, sarà applicata una penale da un minimo di € 500,00 a un massimo di € 1.000,00;
- c.in caso di consegna di una quantità di merce non corrispondente a quella ordinata e non sufficiente alla preparazione dei pasti, potrà essere applicata una penale fino all'importo massimo di € 500,00, fatta salva l'integrazione da parte della Ditta in tempo utile;
- d.in caso di mancata consegna dei prodotti nei termini temporali fissati, o di ritardo della consegna rispetto a tali termini, l'Azienda Sanitaria potrà applicare una penale da un minimo di € 100,00 a un massimo di € 1.000,00 per ogni consegna in cui la non conformità si verifichi, il cui importo verrà quantificato tenuto conto dell'entità dei disagi provocati ai servizi e delle misure correttive poste in essere dal fornitore;
- e.in caso di mancata sostituzione dei prodotti contestati nei termini di cui al presente capitolato l'Azienda Sanitaria potrà applicare una penale da un minimo di € 200,00 a un massimo di € 500,00 per ogni mancata sostituzione in cui la non conformità si verifichi, il cui importo verrà quantificato tenuto conto dell'entità dei disagi provocati e delle misure correttive poste in essere dalla Ditta.
- f.in caso di mancata consegna di prodotti destinati ad un'alimentazione particolare (dietetici o per la prima infanzia) potrà essere applicata una penale fino ad un massimo di € 500,00;
- g.in ogni caso di mancato rispetto delle condizioni di fornitura e/o consegna stabilite dal presente capitolato o da norme di legge sarà applicata una penale fino ad un massimo di € 1.000,00 per ogni fornitura in cui la non conformità si verifichi, il cui importo verrà commisurato alla gravità dell'evento o all'entità dei disagi provocati ai servizi.

La Ditta non può in nessun caso sospendere la fornitura con sua decisione unilaterale, nemmeno nel caso in cui ci fossero controversie con l'Azienda Sanitaria.

In caso d'inadempimento della Ditta è inoltre prevista la possibilità per l'Azienda Sanitaria di reperire i prodotti presso altra Ditta in possesso dei necessari requisiti.

Il corrispettivo per i prodotti in questione o l'importo delle penali applicate potrà essere recuperato dalla stessa Azienda Sanitaria mediante corrispondente riduzione sulla liquidazione delle fatture emesse dalla Ditta inadempiente.

In alternativa l'Azienda Sanitaria potrà avvalersi del deposito cauzionale senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso la Ditta dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si sarà reso inadempiente e che avrà fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

L'applicazione delle penali sopra indicate non precluderà il diritto dell'Azienda Sanitaria di richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

ART. 29 - MODALITÀ DI APPLICAZIONE DELLE PENALITÀ

L'ammontare delle penalità è addebitato sui crediti della Ditta dipendenti dal contratto cui essi si riferiscono oppure sui crediti pendenti da eventuali altri contratti che la Ditta ha in corso con l'Azienda Sanitaria e, in caso di insufficienza di questi, sulla cauzione che dovrà essere reintegrata, nel termine di giorni quindici, a pena di risoluzione del contratto.



U.O. C. Provveditorato/Economato
Ufficio Provveditorato di Lagonegro
Via Piano dei Lippi, 1 - 85042 Lagonegro (PZ)
Tel. 0973.48511- Fax 0973.21730

Le penalità sono comunicate alla Ditta in via amministrativa, restando escluso qualsiasi avviso di costituzione in mora ed ogni altro procedimento giudiziale.

L'ammontare delle penalità è addebitato, di regola, nel momento in cui viene disposto il pagamento della fattura.

La penalità verrà restituita, in tutto o in parte, qualora sia riconosciuta totalmente o parzialmente non dovuta.

ART. 30 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La Ditta è responsabile dell'esatto adempimento delle obbligazioni nascenti dal contratto e della perfetta esecuzione della fornitura.

Dopo la terza contestazione per violazione degli obblighi contrattuali (ritardo o mancata consegna, non conformità dei prodotti, o altro), l'Azienda Sanitaria, a suo insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di risolvere il contratto, in via stragiudiziale e con semplice preavviso scritto, "*ipso facto et jure*" (senza alcuna pronunzia dell'Autorità Giudiziaria), incamerando il deposito cauzionale, salvo ed impregiudicato il risarcimento degli eventuali maggiori oneri e danni, senza che la parte concorrente possa pretendere risarcimenti, indennizzi o compensi di sorta.

In caso di risoluzione del contratto, l'Azienda Sanitaria si riserva la facoltà di valutare l'opportunità e la convenienza economica di adire il secondo aggiudicatario o di indire nuova gara.

Alla Ditta inadempiente verranno addebitate le spese aggiuntive sostenute dall'Azienda Sanitaria rispetto a quelle previste dal contratto risolto; nel caso di spesa inferiore nulla compete alla Ditta inadempiente. L'esecuzione in danno non esime la Ditta dalla responsabilità civile e penale in cui la stessa possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

L'Azienda Sanitaria può richiedere la risoluzione del contratto (art. 108 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i.), nei seguenti casi:

- a. il contratto ha subito una modifica sostanziale che avrebbe richiesto una nuova procedura di appalto ai sensi dell'articolo 106 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i.;
- b. in qualsiasi momento dell'esecuzione, avvalendosi della facoltà consentita dall'art. 1671 del codice civile, tenendo indenne la Ditta dalle spese sostenute, dalle forniture eseguite, dai mancati guadagni;
- c. l'appalto non avrebbe dovuto essere aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di giustizia dell'Unione europea in un procedimento ai sensi dell'articolo 258 TFUE, o di una sentenza passata in giudicato per violazione del D.Lgs n. 50/2016;
- d. nei confronti della Ditta intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto, falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;
- e. in caso di frode, grave negligenza e di contravvenzione nell'esecuzione degli obblighi e delle condizioni contrattuali, tali da compromettere la regolarità nell'esecuzione della fornitura, a meno che la gravità dell'inadempimento non sia tale da configurare, di per sé, giusta causa di risoluzione;
- f. la Ditta si è trovata, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto in una delle situazioni di cui all'articolo 80, comma 1, del D.Lgs n. 50/2016;
- g. qualora, durante il periodo di efficacia del contratto sia intervenuto nei confronti della Ditta un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'articolo 80 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i.;



U.O. C. Provveditorato/Economato
Ufficio Provveditorato di Lagonegro
Via Piano dei Lippi, 1 - 85042 Lagonegro (PZ)
Tel. 0973.48511- Fax 0973.21730

Quando il responsabile dell'esecuzione del contratto accerta un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte della Ditta, tale da comprometterne la buona riuscita delle prestazioni, invia al responsabile del procedimento una relazione, corredata dei documenti necessari.

Egli formula, altresì, la contestazione degli addebiti alla Ditta, assegnando un termine non superiore a dieci giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni al responsabile del procedimento.

Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che la Ditta abbia risposto, l'Azienda Sanitaria su proposta del responsabile del procedimento dichiara risolto il contratto.

Inoltre il contratto potrà essere risolto al verificarsi dei seguenti casi:

- a) In caso di annullamento della delibera di aggiudicazione;
- b) in caso di fallimento, di liquidazione coatta e concordato preventivo, ovvero di procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione della Ditta;
- c) violazione delle norme in materia di subappalto e cessione del contratto;
- d) mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa entro i termini prescritti dall'Azienda Sanitaria;
- e) in caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 9 bis della Legge 13/08/2010, n. 136 e s.m.i..
- f) dopo la terza contestazione alla Ditta per l'inosservanza di norme e prescrizioni del presente Capitolato di gara e della documentazione contrattuale.
- g) qualora il ritardo nell'adempimento determini un importo massimo della penale superiore al dieci per cento dell'importo contrattuale.
- h) in caso di eccessiva onerosità sopravvenuta, salva l'ipotesi di rinegoziazione delle condizioni contrattuali.

L'Azienda Sanitaria potrà procedere, inoltre, alla risoluzione del contratto, con semplice atto amministrativo e senza avviso di costituzione in mora o diffida giudiziale, nelle ulteriori seguenti condizioni:

- in qualunque momento dell'esecuzione, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 1671 del c.c. e per qualsiasi motivo, tenendo indenne la Ditta dalle spese sostenute e/o delle forniture effettuate;
- per sospensione della fornitura per fatto della Ditta;
- per recidiva nel fornire prodotti non rispondenti ai requisiti richiesti;
- recidiva per mancata sostituzione dei prodotti non rispondenti alle caratteristiche individuate;
- recidiva per non ottemperanza a quanto stabilito nel presente capitolato di gara e negli atti di gara.
- in caso di forniture con ritardo superiore a 10 (dieci) giorni, trattandosi di contratto ad esecuzione periodica e continuativa;
- in caso di recidiva nell'esecuzione del contratto, secondo modalità non conformi ai requisiti richiesti;
- in caso di cessione del contratto;
- in caso di frode, di grave negligenza, di contravvenzione nell'esecuzione degli obblighi contrattuali e di mancata reintegrazione del deposito cauzionale dopo l'applicazione delle penalità comminate;
- in caso di grave imperizia o negligenza della Ditta aggiudicataria, tali da compromettere la regolarità delle forniture;
- per motivi di pubblico interesse, specificati nel provvedimento di risoluzione.



U.O. C. Provveditorato/Economato
Ufficio Provveditorato di Lagonegro
Via Piano dei Lippi, 1 - 85042 Lagonegro (PZ)
Tel. 0973.48511- Fax 0973.21730

In caso di risoluzione del contratto per inadempienza della Ditta, l'Azienda Sanitaria ha diritto ad incamerare il deposito cauzionale definitivo a titolo di penale e di affidare a terzi, in danno della Ditta inadempiente la fornitura o la parte rimanente di questa utilizzando, se possibile, la graduatoria derivante dalla procedura di gara relativa al presente capitolato speciale.

L'affidamento a terzi viene notificato alla Ditta inadempiente con lettera raccomandata A.R. con l'indicazione dei nuovi termini di esecuzione delle forniture affidate e degli importi relativi.

Alla Ditta inadempiente sono addebitate le spese sostenute in più dall'Azienda Sanitaria rispetto a quelle previste dal contratto risolto. Esse sono prelevate da eventuali crediti della Ditta. Allo scopo l'Azienda Sanitaria potrà anche rivalersi su eventuali posizioni creditorie del fornitore nei propri confronti. Nel caso di minore spesa nulla compete all'aggiudicatario inadempiente. L'esecuzione in danno non esimerà la Ditta dalle responsabilità civili e penali in cui la stessa possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione del rapporto contrattuale.

Analoga procedura verrà seguita nel caso di disdetta anticipata del contratto da parte della Ditta senza giustificato motivo o giusta causa.

L'Azienda Sanitaria si riserva, altresì, la facoltà unilaterale, ai sensi dell'art. 1373 c.c., di recedere dal contratto, in qualsiasi momento lo ritenesse opportuno, con semplice preavviso, da notificarsi alla Ditta con raccomandata A.R. almeno 60 giorni consecutivi prima, nei seguenti casi:

- conseguenza di eventi discendenti da modificazioni istituzionali dell'assetto aziendale;
- qualora, nel corso della validità del contratto, tramite la competente Prefettura, fossero accertati tentativi di infiltrazione mafiosa, ai sensi della vigente normativa.

A tale scopo, durante il periodo di validità del contratto, la Ditta è obbligata a comunicare all'Azienda Sanitaria le variazioni intervenute nel proprio assetto istituzionale (fusioni e/o trasformazioni, variazioni di soci o componenti l'organi di amministrazione), trasmettendo il certificato aggiornato di iscrizione al Registro delle Imprese con la dicitura antimafia, entro 30 giorni consecutivi dalla data delle variazioni.

Nei suddetti casi di recesso, la Ditta non avrà nulla da pretendere se non il pagamento delle forniture effettuate, purché regolarmente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali pattuite, rinunciando espressamente a qualsiasi ulteriore ed eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo o rimborso delle spese.

In tutte le precedenti circostanze, ad eccezione del caso di cessazione dell'attività della Ditta, l'Azienda Sanitaria potrà comunicare l'intenzione di risolvere il contratto mediante semplice dichiarazione inviata mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, contenente le motivazioni. Qualora, entro ulteriori tre giorni dalla data di ricevimento della comunicazione da parte della Ditta, quest'ultima non abbia provveduto a sanare completamente l'inadempienza, il contratto si riterrà risolto, salve tutte le azioni di rivalsa da parte dell'Azienda Sanitaria.

In caso di risoluzione del contratto per inadempienza della Ditta, l'Azienda Sanitaria ha diritto a incamerare il deposito cauzionale definitivo a titolo di penale e di affidare a terzi la fornitura o la parte rimanente di questa in danno dell'aggiudicatario inadempiente.

L'affidamento a terzi viene notificato alla Ditta inadempiente con lettera raccomandata A.R., con l'indicazione dei nuovi termini di esecuzione della fornitura affidata e dei relativi importi.

Alla Ditta inadempiente sono addebitate le ulteriori spese sostenute dall'Azienda Sanitaria rispetto a quelle previste dal contratto risolto. Esse sono prelevate da eventuali crediti della Ditta inadempiente. Nel caso di minore spesa nulla competerà alla Ditta inadempiente.



U.O. C. Provveditorato/Economato
Ufficio Provveditorato di Lagonegro
Via Piano dei Lippi, 1 - 85042 Lagonegro (PZ)
Tel. 0973.48511- Fax 0973.21730

L'esecuzione in danno non esimerà la Ditta dalle responsabilità civili e penali in cui la stessa possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione del rapporto contrattuale. Analoga procedura verrà seguita nel caso di disdetta anticipata del contratto da parte della Ditta senza giustificato motivo o giusta causa.

ART. 31 - RISARCIMENTO DANNI ED ESONERO DA RESPONSABILITÀ

L'Azienda Sanitaria è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro, che dovessero accadere al personale della Ditta nell'esecuzione del contratto, convenendosi a tale riguardo che qualsiasi eventuale onere è già compensato e compreso nel corrispettivo del contratto stesso.

La Ditta risponde pienamente per danni a persone e/o cose che potessero derivare dall'espletamento delle prestazioni contrattuali ed imputabili ad essa od ai suoi dipendenti e dei quali danni fosse chiamata a rispondere.

Le parti dovranno dare atto che l'esecuzione del contratto s'intende subordinata all'osservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/08 e successive modificazioni e integrazioni che s'intendono, a tutti gli effetti, parte integrante del contratto medesimo.

ART. 32 - ACCORDO BONARIO

Per la soluzione di controversie eventualmente insorte nel corso dell'esecuzione del contratto, sarà inizialmente tentata la composizione in via amministrativa.

Le disposizioni di cui all'articolo 205 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i. si applicano, in quanto compatibili, anche al presente contratto, quando insorgano controversie in fase esecutiva degli stessi, circa l'esatta esecuzione delle prestazioni dovute.

ART. 33 - TRANSAZIONE

Qualsiasi vertenza dovesse insorgere con l'Azienda Sanitaria non esime la Ditta dall'esecuzione della fornitura ove richiesta, fino alla scadenza contrattuale.

Tenuto conto della peculiarità della fornitura e della inderogabile necessità di garantire una regolare esecuzione delle prestazioni a tutela degli interessi collettivi di cui l'Azienda Sanitaria è portatrice, ogni arbitraria interruzione della fornitura sarà ritenuta contrario alla buona fede e la Ditta sarà ritenuta diretta responsabile di eventuali danni causati all'Azienda Sanitaria dipendenti da tale interruzione. Tutte le comunicazioni, per essere ritenute valide, devono essere fatte solamente nella forma scritta.

Le controversie relative a diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione del presente contratto possono essere risolte mediante transazione nel rispetto del codice civile, solo ed esclusivamente nell'ipotesi in cui non risulti possibile esperire altri rimedi alternativi.

La proposta di transazione può essere formulata sia dalla Ditta, sia dal dirigente competente, sentito il responsabile unico del procedimento. La transazione ha forma scritta a pena di nullità.

ART. 34 - ARBITRATO

Le controversie sui diritti soggettivi, derivanti dall'esecuzione del presente contratto, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario di cui al precedente articolo 21, possono essere deferite ad arbitri.

Il contratto conterrà la clausola compromissoria, e la Ditta può ricusarla e, in tal caso, non sarà inserita nel contratto, comunicandolo all'Azienda Sanitaria, entro venti giorni dalla conoscenza dell'aggiudicazione.

E' vietato in ogni caso il compromesso.



BASILICATA
Azienda Sanitaria Locale di Potenza

U.O. C. Provveditorato/Economato
Ufficio Provveditorato di Lagonegro
Via Piano dei Lippi, 1 - 85042 Lagonegro (PZ)
Tel. 0973.48511- Fax 0973.21730

Le modalità di nomina e funzionamento del collegio arbitrale sono quelle previste dall'art. 209 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i., al quale integralmente si rimanda.

ART. 35 - FORO COMPETENTE

Per la risoluzione delle controversie che dovessero insorgere in dipendenza del presente appalto, sarà competente il Foro di Potenza.

ART. 36 - COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI SULLA GARA

Ai sensi e per gli effetti della Legge 241/90, il Responsabile del procedimento è il Dr. Gaetano Rinaldi – Dirigente dell'UOC Provveditorato/Economato - (tel. 0971/310551 fax 0971/310296).

Eventuali richieste di chiarimento dovranno pervenire attraverso la piattaforma telematica della procedura RDO/MEPA entro e non oltre la data che sarà indicata sulla stessa procedura. Le relative risposte saranno trasmesse da questa Stazione Appaltante tramite la stessa procedura. Sulla stessa procedura potranno essere inoltre pubblicati e resi noti a tutti i concorrenti, eventuali chiarimenti e/o avvisi. Pertanto, le ditte concorrenti sono invitate ad accertarsi periodicamente e fino alla data di scadenza della RDO l'eventuale presenza di chiarimenti o avvisi pubblicati.

ART. 37 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La ditta con la presentazione dell'offerta autorizza questa Azienda Sanitaria Locale di Potenza al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. – Regolamento U.E. 2016/679.

ART. 38 - NORMA DI RINVIO

Per quanto non previsto specificatamente nella documentazione di gara, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative.

ALLEGATI:

- Allegato N°1 – CAPITOLATO TECNICO;
- Allegato N°2 - PATTO DI INTEGRITA';
- Allegato N°3 - DUVRI.

Il Direttore dell'U.O.C. Provveditorato/Economato
Dr. Gaetano Rinaldi

Ai sensi dell'art. 1341 del codice civile, la ditta dichiara di accettare espressamente ed incondizionatamente gli artt. dal n. 1 al n. 38 del presente Capitolato di gara (composto da n. 22 pagine) relativo alla RDO/MEPA per l'affidamento, distinto in N°1 singolo Lotto, indivisibile, della fornitura di frutta, ortaggi e verdura occorrente per il P.O.D. di Chiaromonte (PZ).

Data

PER ACCETTAZIONE

timbro della ditta e firma leggibile e per esteso del titolare/legale rappresentante



U.O. C. Provveditorato/Economato
Ufficio Provveditorato di Lagonegro
Via Piano dei Lippi, 1 - 85042 Lagonegro (PZ)
Tel. 0973.48511- Fax 0973.21730

Allegato n°1 al Capitolato di gara

CAPITOLATO TECNICO

Caratteristiche tecnico-qualitative della fornitura e fabbisogno annuo

OGGETTO: RDO/MEPA, PER L'AFFIDAMENTO, DISTINTO IN N°1 SINGOLO LOTTO, INDIVISIBILE, DELLA FORNITURA DI FRUTTA, ORTAGGI E VERDURA OCCORRENTE PER IL P.O.D. DI CHIAROMONTE (PZ).

OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente capitolato tecnico ha per oggetto la disciplina della fornitura di frutta, ortaggi e verdura occorrente per il Presidio Ospedaliero Distrettuale di Chiaromonte (PZ).

CARATTERISTICHE MERCEOLOGICHE DEI PRODOTTI

REQUISITI QUALITATIVI GENERALI

- Tutte le sostanze alimentari da fornire, compresi i prodotti dietetici destinati a un'alimentazione particolare, devono essere prodotte conformemente alle normative vigenti e possedere caratteristiche qualitative, igienico-sanitarie e merceologiche conformi alle norme legislative nazionali e comunitarie nonché alle norme UNI di riferimento ove presenti;
- Per tutti i prodotti consegnati devono essere garantite le procedure di rintracciabilità disposte dal Regolamento CE 178/2002;
- Residui di antiparassitari, miglioratori alimentari, quali additivi, aromi, enzimi, conservanti, coloranti, antiossidanti ed emulsionanti sostanze inibenti, sostanze imbiancanti, possono essere presenti solo se conformi, qualitativamente e quantitativamente, ai limiti prescritti da legge;
- Devono essere rispettati i tenori massimi di contaminanti chimici previsti dal regolamento CE/1881/2006 e ss.mm. e integrazioni (Reg. CE 1126/2007, Reg CE565/2008) e le indicazioni contenute nella Raccomandazione della Commissione Europea relativa al controllo della presenza di sostanze chimiche negli alimenti;
- Trovano applicazione i criteri ambientali minimi per la fornitura di derrate alimentari, le cui specifiche tecniche previste per la categoria "derrate alimentari" sono elencate nell'allegato 1 al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 25/07/2011 e successivi aggiornamenti.
- Tutti i prodotti devono presentare le caratteristiche organolettiche proprie (consistenza, odore, colore e sapore);
- Tutti i prodotti devono presentare caratteristiche igieniche ottime, assenza di alterazioni microbiche e fungine; dovranno risultare esente da parassiti, larve, frammenti di insetti, muffe, altri agenti infestanti ed eventuali impurità e corpi estranei.

CONFEZIONAMENTO e TRASPORTO:

- Contenitori, imballaggi ed in genere tutti i materiali a contatto con gli alimenti, devono essere conformi alle norme vigenti, nazionali e comunitarie;



BASILICATA
Azienda Sanitaria Locale di Potenza

U.O. C. Provveditorato/Economato
Ufficio Provveditorato di Lagonegro
Via Piano dei Lippi, 1 - 85042 Lagonegro (PZ)
Tel. 0973.48511- Fax 0973.21730

- La confezione e gli imballaggi devono essere nuovi, integri e senza alterazioni manifeste, non bagnati né con segni di incuria dovuti all'impilamento e al facchinaggio;
- Le confezioni dei prodotti consegnati devono garantire un'adeguata protezione del prodotto, e alla consegna devono risultare integre, chiuse all'origine, senza segni di manomissione, fori e perdita di sottovuoto;
- Il trasporto deve avvenire rispettando le condizioni di temperatura ottimali e raccomandate per i diversi prodotti;
- L'etichettatura dei prodotti confezionati deve essere conforme alle norme vigenti (Dlgs 109/1992 e ss. mm.e integrazioni) ed alle norme specifiche di ciascuna classe merceologica

LIMITI DI CARICHE MICROBIOLOGICHE DELLE DERRATE ALIMENTARI

In tutti gli alimenti devono essere assenti agenti microbici e chimici responsabili di tossinfezioni alimentari ed intossicazioni. Devono altresì essere assenti tossine preformate (es. tossine di *Staphylococcus aureus*, *Bacillus cereus*, ecc...) e biotossine algali nei molluschi eduli lamellibranchi. Nei pesci e semilavorati di pesce devono essere assenti parassiti e istamina.

Le carni ed i prodotti della pesca non devono aver subito alcun trattamento atto a trattenere acqua all'interno della trama tissutale (es. zangolatura).

I valori devono fare riferimento al Reg. CE 2073/05 così come modificato dal Reg. CE 1441/07 e successive modifiche e/o integrazioni.

Eventuali analisi di controllo saranno eseguite, con indagine di tipo conoscitivo, in un'unica aliquota costituita da 5 unità campionarie ognuna delle quali dovrà rispettare i limiti microbiologici della normativa vigente o, quando non applicabile, della sottostante tabella microbiologica (i cui valori sono stati desunti dalla letteratura).

Le caratteristiche dei prodotti posti in gara, la tipologia, i quantitativi necessari e le modalità relative alla consegna sono quelli riportati in questo capitolato tecnico.

Poiché si tratta di fornitura strettamente legata alla presenza giornaliera dell'utenza, i quantitativi dei prodotti oggetto della stessa, s'intendono indicati a titolo meramente presuntivo e non impegnativo.

La fornitura dei prodotti, pertanto, dovrà essere effettuata anche per quantitativi maggiori o minori di quelli posti presuntivamente a base d'asta ed impegnerà la Ditta fornitrice alle stesse condizioni contrattuali.

I prodotti oggetto della fornitura dovranno essere conformi ai requisiti imposti dalle normative vigenti applicabili, ai requisiti e alle caratteristiche specificati nel presente capitolato tecnico e nei relativi allegati. Ciascun prodotto deve corrispondere alle norme in vigore per:

- ❖ Composizione bromatologica;
- ❖ Confezionamento, etichettatura ed imballaggio.

Frutta, ortaggi e Verdure

PRESCRIZIONI GENERALI

La produzione di tutti i prodotti deve essere convenzionale, cioè derivante da agricoltura convenzionale conforme a quanto previsto dalla vigente legislazione italiana in materia di fitofarmaci e buone pratiche agricole di coltivazione.



U.O. C. Provveditorato/Economato
Ufficio Provveditorato di Lagonegro
Via Piano dei Lippi, 1 - 85042 Lagonegro (PZ)
Tel. 0973.48511- Fax 0973.21730

La cadenza delle forniture dovrà essere commisurata con la necessità di salvaguardare la freschezza e le caratteristiche organolettiche del prodotto fino al momento del consumo.

Devono essere esenti da trattamenti con prodotti fitosanitari utilizzabili sulle derrate alimentari immagazzinate.

1) FRUTTA

Dovrà essere di prima qualità o 1^a categoria extra

La frutta dovrà essere fresca, esente da difetti, ammaccature, lesioni, o attacchi di origine parassitaria, presentare le caratteristiche organolettiche della specie e della varietà ordinata, aver raggiunto la maturazione fisiologica che la rende adatta per il pronto consumo, dovrà essere turgida, non bagnata artificialmente, non trasudante acqua di vegetazione in conseguenza di soluzioni di continuità, abrasioni o ultramaturazione.

PRODOTTI

6.aAgrumi (Reg. CEE n. 920/89 e n. 1779/2002)

Gli agrumi dovranno essere esenti da colorazione anormale e da inizio di essiccamento, non essere molli o avvizziti, la buccia non dovrà essere eccessivamente grossa e rugosa né gonfia, né distaccata dagli spicchi, né deformata. Non dovranno, inoltre, presentare tracce di fertilizzanti ed antiparassitari.

I calibri minimi saranno i seguenti:

6.a.1 clementine: di prima categoria calibratura da 60 ÷ 70 mm. circa, forniti privi di semi;

6.a.2arance: di prima categoria calibratura da 70 ÷ 90 mm. circa;

6.a.3limoni: di prima categoria calibratura da 50 ÷ 70 mm. di formaovoidale con superficie liscia ricca di oli essenziali, indenni da alterazioni dovute a parassiti animali e vegetali, assenza di coccidi aderenti all'epicarpo, tacche crostose, soluzioni di continuità derivanti da picchiolatura non trattati con anticrittogamici a norma di Legge.

6.bKiwi o Actinidia (Reg. CEE n. 410/90 e n. 305/92)

I kiwi dovranno possedere i requisiti merceologici propri della varietà ed essere giunti ad un normale stato di maturazione.

In particolare i kiwi richiesti dovranno essere i frutti derivati dall'*Actinidia chinensis* o dall'*Actinidia deliciosa*, allo stato fresco ed esclusi quelli destinati alla trasformazione industriale.

Dopo il confezionamento e l' imballaggio dovranno essere:

- interi ma senza peduncolo;
- sani, per cui sono, comunque, esclusi i prodotti affetti da marciume o che presentino alterazioni tali da renderli inadatti al consumo;
- puliti, praticamente privi di sostanze estranee visibili;
- sufficientemente sodi, né molli, né avvizziti, né impregnati di acqua;
- ben formati, sono esclusi i frutti doppi o multipli;
- praticamente privi di danni provocati da parassiti;
- privi di umidità esterna anormale;
- privi di odore e/o sapore estranei.

I prodotti, inoltre, dovranno essere sufficientemente sviluppati e avere un grado di maturazione ottimale (al momento del raccolto i frutti devono aver un grado del 6,2% con il test di Brix).





U.O. C. Provveditorato/Economato
Ufficio Provveditorato di Lagonegro
Via Piano dei Lippi, 1 - 85042 Lagonegro (PZ)
Tel. 0973.48511- Fax 0973.21730

La categoria richiesta è la 1^a (prima), i kiwi dovranno essere di buona qualità, con frutti sodi e polpa senza difetti e presentare le caratteristiche tipiche della varietà.

La pezzatura minima richiesto è un peso di gr. 80 per frutto.

Il contenuto di ogni imballaggio dovrà essere omogeneo e comprendere esclusivamente kiwi della stessa origine, varietà e qualità; inoltre la parte visibile del contenuto dovrà essere rappresentativa dell'insieme e il condizionamento tale da garantire un'adeguata protezione. La presentazione richiesta è la selezionata.

6. cPesche, mele, pere e banane, cachi, albicocche, susine, ciliegie, uva

(Reg. CEE n. 85/2004 – Reg. CEE n. 86/2004 – reg. CEE n. 1861/2004 – Reg. CEE n. 2257/94)

Tale tipologia di frutti, da distribuire a numero per il consumo individuale, dovranno avere la seguente calibratura:

1. **Pesche:** Calibro A, diametro tra 65 mm ÷ 75 mm
2. **Pesche noci:** calibro A diametro tra 65 mm ÷ 75 mm
3. **Mele :** Golden Delicious gialle con polpa croccante dolce aromatica, Red Delicious, Starking, calibro A diametro non inferiore a 70 mm
4. **Pere:** Abate Fetel, Kaiser, Spadona, Coscia, Conference, di prima categoria, calibratura minima richiesta 60 mm
5. **Banane:** devono essere fornite allo stato fresco, sode, sane, pulite e prive di sostanze estranee visibili. Il calibro minimo richiesto è di 20 cm. di lunghezza e di 30 mm di diametro.

Se di provenienza extracomunitaria devono comunque avere la certificazione con marchio riconosciuto dall'Unione Europea;

6. Albicocche:

Devono essere derivate da *Prunus armenica* L devono essere fornite allo stato fresco ed escluse quelle destinate alla trasformazione industriale

Qualità superiore, categoria extra calibratura minima 35 ÷ 40 mm

Le cultivar richieste sono: Orange, Aurora, Antonio Errani

7. Prugne o susine

Devono essere:

- Di 1^a qualità, intere;
- sane, sono esclusi i prodotti affetti da marciume o che presentino alterazioni tali da renderli inadatti al consumo;
- praticamente immuni da attacchi parassitari o da malattie;
- pulite, praticamente prive di sostanze estranee visibili;
- prive di umidità esterna anormale;
- prive di odore e/o sapore estranei.
- Calibratura minima 45 ÷ 50 mm

Le cultivar richieste sono: Regina Claudia o Claudia

8. Ciliegie

Devono essere munite di peduncolo, essere esenti da bruciature, ammaccature, screpolature, danni da grandine.

Possono presentare lievi difetti di forma, di colorazione, purché non pregiudichino l'aspetto generale e la qualità del prodotto

Varietà Ferrovia, duracine, amarene, marasche



BASILICATA
Azienda Sanitaria Locale di Potenza

U.O. C. Provveditorato/Economato
Ufficio Provveditorato di Lagonegro
Via Piano dei Lippi, 1 - 85042 Lagonegro (PZ)
Tel. 0973.48511- Fax 0973.21730

9. Uva da tavola

I frutti richiesti sono quelli derivati dalla Vitis vinifera L. o comunemente conosciuta come vite europea, destinati ad essere forniti allo stato fresco ed esclusi quelli destinati alla trasformazione industriale;
Le cultivar richieste sono:

Uva da tavola Bianca Italia, Uva da tavola Bianca Regina, Uva da tavola Bianca del Pizzutello

Per quanto non in elenco vale comunque la condizione base di "1ª categoria" o 1ª categoria extra.

I prodotti ortofrutticoli non dovranno essere deteriorati da un'eccessiva pressione, pur se disposti ben serrati nell'imballaggio. Non sono ammessi prodotti imballati alla rinfusa. In nessun caso i prodotti degli strati sottostanti potranno essere di qualità e calibro diversi da quelli dei prodotti visibili.

Sono esclusi dalla fornitura i prodotti che:

- abbiano subito procedimenti artificiali impiegati al fine di ottenere anticipata maturazione e che abbiano sopportato una conservazione eccessivamente lunga nel tempo in ambienti a temperatura e stato igrometrico dell'aria condizionata (conservazione che quindi abbia pregiudicato le doti organolettiche del vegetale);
- portino tracce visibili da appassimento con abbassamento di turgore, alterazioni biochimiche funzionali incipienti ed in via di evoluzione, guasti, fermentazioni incipienti, iperspacchi, terra o materiale eterogeneo;
- siano attaccati da parassiti animali o vegetali;
- siano stati sottoposti a stufatura;
- presentino distacco prematuro del peduncolo o morfologia irregolare dovuto ad insufficienza di sviluppo o rachitismo, ad atrofia, a malformazioni o altre anomalie.

La frutta deve essere consegnata preferibilmente di stagione, secondo il calendario sotto riportato a titolo indicativo:

Gennaio

- Arance, banane, cachi, limoni, mandarini, kiwi, mele e pere

Febbraio

- Arance, banane, limoni, mandarini, kiwi, mele e pere

Marzo

- Arance, banane, limoni, kiwi, mele e pere

Aprile

- Banane, limoni, kiwi, mele e pere

Maggio

- Banane, limoni, mele e pere

Giugno

- Banane, limoni, pesche, mele, pere, albicocche e ciliegie

Luglio

- Banane, limoni, pesche, mele, pere e albicocche

Agosto

- Banane, limoni, pesche, mele e pere e uva

Settembre

- Banane, limoni, pesche, mele, pere e uva



U.O. C. Provveditorato/Economato
Ufficio Provveditorato di Lagonegro
Via Piano dei Lippi, 1 - 85042 Lagonegro (PZ)
Tel. 0973.48511- Fax 0973.21730

Ottobre

- Banane, limoni, cachi, mele, pere e uva

Novembre

- Banane, limoni, cachi, mandarini, arance, kiwi, mele e pere

Dicembre

- Banane, limoni, cachi, mandarini, arance, kiwi, mele e pere

6.d VERDURA, ORTAGGI E ODORI

1. Lattuga e Scarola

Deve essere di prima categoria, i cespi non dovranno essere prefioriti e aperti ed il torsolo essere tagliato in corrispondenza della corona delle foglie esterne, mentre il peso dovrà essere di almeno 150 gr. per cespo.

Varietà:

- a. Lattuga cappuccio
- b. Lattuga romana
- c. Indivia scarola imbiancata, chiusa e aperta
- d. Indivia scarola riccia imbiancata, chiusa e aperta

2. Radicchio

Varietà Radicchio Rosso Chioggia

3. Rucola

Deve essere intera, di aspetto fresco, privo di foglie appassite o flosce, sana (sono esclusi i prodotti affetti da marciume o che presentano alterazioni tali da renderli inadatti al consumo), pulita (priva di sostanze estranee visibili), esente da parassiti o danni da essi provocati, di colore verde intenso, odore caratteristico. Confezionata in mazzetti contenuti in appositi contenitori da kg. 0,200 ÷ 1,000.

4. Bietola da costa

Le foglie devono essere, sane, carnose, dai gambi teneri, di piante al giusto grado di maturazione, avere colore verde brillante, uniforme, caratteristico della varietà; sapore caratteristico del e consistenza carnosa. Devono essere presentate a mazzi, recise, sane, pulite e non appassite, non prefiorite, prive di umidità esterna anormale;

5. Sedano bianco da costa

Interi, la parte superiore può essere stata tagliata; - sani, d'aspetto fresco, sono esclusi i prodotti affetti da marciume o che presentano alterazioni tali da renderli inadatti al consumo; - nervature intere e non sfilacciate -privi di danni causati dal gelo; - privi di coste cave, di germoglio e di steli fioriferi; - puliti, praticamente privi da sostanze estranee visibili; - praticamente privi di attacchi parassitari e di parassiti; - privi d'umidità esterna eccessiva; - privi d'odore e/o sapore estranei. Pezzatura media (500 ÷ 800 g)

6. Prezzemolo

Deve essere di buona qualità, di aspetto fresco, privo di foglie appassite o flosce, sano (sono esclusi i prodotti affetti da marciume o che presentano alterazioni tali da renderli inadatti al consumo), pulito (privo di sostanze estranee visibili), esente da parassiti o danni da essi provocati, privo di odore e/o sapore estranei, di colore verde intenso, esente da salita a seme. Deve essere sufficientemente sviluppato e avere un grado di maturazione sufficiente.



U.O. C. Provveditorato/Economato
Ufficio Provveditorato di Lagonegro
Via Piano dei Lippi, 1 - 85042 Lagonegro (PZ)
Tel. 0973.48511- Fax 0973.21730

7. Pomodori

Dovranno essere turgidi, privi di gravi difetti e presentare tutte le caratteristiche tipiche della loro varietà. Sono tollerate leggere ammaccature, sono escluse le screpolature fresche e cicatrizzate ed i frutti con la zona peripeduncolare di consistenza e colore visibilmente anomali.

Varietà richieste:

6.d.7.a Tondi o costolati diametro minimo di 35 mm.

6.d.7.b Allungati diametro minimo di 30 mm

8. Patate

Sono richieste quelle di produzione nazionale, dell'ultimo raccolto.

In particolare:

- i tuberi dovranno essere di morfologia uniforme, avere le caratteristiche proprie di ogni singola varietà e grammatura;
- il peso minimo consentito per ogni tubero sarà di gr. 60 circa ed il massimo di gr. 250 circa, Ø + 40 mm

9. Carote

Dovranno essere sane, pulite, prive di ogni traccia di terra o altra sostanza estranea, non germogliate, né legnose, intere e prive di umidità esterna eccessiva.

E' tollerata una colorazione verde o rosso violacea al colletto di 1 cm. massimo per le radici di carota la cui lunghezza non superi gli 8 cm. e cm. 2 per le carote di lunghezza superiore.

La calibrazione delle carote dovrà essere la seguente:

- Per quelle novelle e varietà a radice piccola tra 10 e 40 mm di Ø ed 80 - 10 gr. di peso
- Per quelle a radice grande di un minimo di 20 mm. di diametro o anche 50 gr. di peso.
- In vaschette da kg 0,500 ÷ 1,00

10. Zucchine

Devono presentarsi intere e munite del peduncolo che può essere lievemente danneggiato; - di aspetto fresco; - consistenti; - sane, sono esclusi i prodotti affetti da marciume o che presentino alterazioni tali da renderli inadatti al consumo; - esenti da danni provocati da insetti o da altri parassiti; - esenti da cavità, screpolature; - pulite, praticamente esenti da sostanze estranee visibili; - giunte ad uno stadio di sviluppo sufficiente, e prima che i semi siano diventati duri; - prive d'umidità esterna eccessiva; - prive d'odore e/o sapore estranei.

Dovranno avere la polpa compatta e pochi semi;

Il peso non dovrà essere superiore a 200 gr.

Varietà: Verdi chiare medie

11. Peperoni dolci

Interi, d'aspetto fresco, ben sviluppati; - sani, di buona qualità, sufficientemente turgidi, di forma, sviluppo e aspetto tipici della varietà, esenti da macchie.

Sono esclusi i prodotti affetti da marciume o che presentino alterazioni tali da renderli inadatti all'uso; - puliti, praticamente privi da sostanze estranee visibili; - privi di danni prodotti dal gelo, privi di lesioni non cicatrizzate, privi di bruciature prodotte dal sole; - muniti di peduncolo; - privi d'umidità esterna anormale; - privi d'odore e/o sapore estranei.

12. Cipolla

Devono avere diametro maggiore di 50 mm. di prima categoria.

Varietà: Cipolle rosse.



U.O. C. Provveditorato/Economato
Ufficio Provveditorato di Lagonegro
Via Piano dei Lippi, 1 - 85042 Lagonegro (PZ)
Tel. 0973.48511- Fax 0973.21730

13. Aglio

Aglio bianco di prima categoria

14. Melanzane

Intere; - d'aspetto fresco, consistenti; - sane, sono esclusi i prodotti affetti da marciume o che presentino alterazioni tali da renderli inadatti al consumo; - pulite, praticamente esenti da sostanze estranee visibili; - munite del calice e del peduncolo, che possono essere lievemente danneggiati; - giunte ad uno stadio di sviluppo sufficiente, senza che la polpa sia fibrosa o legnosa e senza sviluppo eccessivo di semi; - prive d'umidità esterna anormale; - prive d'odore e/o sapore estranei;

15. Cavolfiore bianco defogliato

Deve essere di 1ª categoria, proveniente da coltivazioni italiane, intero, di aspetto fresco, sano (sono esclusi i prodotti affetti da marciume o che presentano alterazioni tali da renderli inadatti al consumo), pulito (privo di sostanze estranee visibili), privi di parassiti e di umidità esterna anormale, e di odore e/o sapori estranei.

Su ciascuna cassetta devono essere riportate, a titolo indicativo le seguenti informazioni:

- denominazione del prodotto
- categoria
- calibro o numero delle infiorescenze
- zona di produzione indirizzo del fornitore (nominativo e indirizzo dell'azienda o dello stabilimento di produzione)

Il contenuto di ogni imballaggio deve essere omogeneo e comprendere soltanto prodotto della stessa origine, varietà, colore e qualità

16. Finocchi

Devono essere di 1ª categoria, provenienti da coltivazioni italiane, con radici asportate con un taglio netto alla base, di aspetto fresco, sani e interi, privi di escoriazioni evidenti e di marcescenza, puliti (privo di sostanze estranee visibili) e accuratamente recisi, privi di foglie, non avvizziti e non disseccati, neppure in parte;

Devono avere cuore e brattee bianche e non avvizzite, steli recisi in maniera uniforme e con una lunghezza non superiore a 10/12 cm, taglio fresco o solo parzialmente ossidato.

Su ciascuna cassetta devono essere riportate, a titolo indicativo le seguenti informazioni:

- Denominazione del prodotto
- Provenienza d'origine
- Categoria

La fornitura deve essere effettuata con contenitori contenenti 8 – 10 – 12 – 14 pezzi in monostrato.

Il contenuto di ogni imballaggio deve essere omogeneo e comprendere soltanto prodotto della stessa origine e qualità

I prodotti ortofrutticoli forniti dovranno essere conformi alle normative vigenti.

In particolare, dovrà essere garantita la rispondenza alla Legge su eventuali residui di antiparassitari ancora presenti (Legge 283/'62, D.M. del 19.05.2000 e successivi aggiornamenti), e la rispondenza sugli additivi utilizzati: (Legge n.283/'62, D.M. 209/'96 e successivi aggiornamenti).

Per le caratteristiche dei prodotti non specificate nel corpo del presente atto, si richiamano quelle dettate dalle normative in vigore.



U.O. C. Provveditorato/Economato
Ufficio Provveditorato di Lagonegro
Via Piano dei Lippi, 1 - 85042 Lagonegro (PZ)
Tel. 0973.48511- Fax 0973.21730

IMBALLAGGI E CONFEZIONAMENTO

Imballaggi (caratteristiche generali):

Gli imballaggi dovranno essere solidi, costruiti a regola d'arte, in modo da assicurare fino al consumo la perfetta conservazione dei prodotti contenuti puliti, asciutti e rispondenti alle esigenze igieniche.

Sugli imballaggi deve essere riportato esternamente, anche a mezzo etichettatura, il peso dell'imballaggio stesso, ai sensi della normativa di legge in vigore.

In particolare, ciascun imballaggio deve recare, in caratteri raggruppati sullo stesso lato, leggibili, indelebili e visibili dall'esterno, le seguenti indicazioni:

- Identificazione: nome e indirizzo dell'imballatore o spedite o simbolo riconosciuto;
- Natura del prodotto;
- Origine del prodotto: denominazione della regione italiana di produzione;
- Caratteristiche commerciali: categoria, calibro espresso dal peso minimo e massimo dei frutti, etc.

Le carte o altri materiali utilizzati all'interno dell'imballaggio dovranno essere nuovi e non nocivi per l'alimentazione, con le eventuali diciture stampate nella parte esterna non a contatto con il prodotto.

E' fatto assoluto divieto di accatastare nell'area ospedaliera residui d'imballaggio, contenitori, ecc., il cui smaltimento è a cura e spese della Ditta.

Particolare imballaggio delle patate

Per le partite di patate di produzione Nazionale saranno ammessi gli imballaggi di uso del mercato locale (tele e imballaggi lignei) mentre, per il prodotto estero, le partite dovranno essere confezionate in tela di canapa o juta con imboccatura cucita, cartellinata e piombata.

Confezionamento

Ogni collo dovrà contenere prodotti della stessa varietà e qualità impaccati a strati ordinati, di grandezza omogenea e, se esiste per essi la calibratura, dello stesso calibro.

In nessun caso i prodotti degli strati sottostanti potranno essere di qualità e calibro diversi da quelli dei prodotti visibili.

In particolare la frutta deve essere consegnata esclusivamente in appositi imballaggi (padelle) contenenti frutti di calibratura uniforme ad uno strato.

Gli ortaggi non dovranno essere deteriorati da un'eccessiva pressione, pur se disposti ben serrati nell'imballaggio.

**TABELLA FABBISOGNO ANNUO
FRUTTA, ORTAGGI E VERDURE**

voce prodotto	prodotto	quantità annua	U.M.
a.1	clementine	2500	kg
a.2	arance	2500	kg
a.3	limoni	500	kg
b	kiwi	700	kg
c.1	pesche	1000	kg
c.2	pesche noci	1000	kg



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
BASILICATA
Azienda Sanitaria Locale di Potenza

U.O. C. Provveditorato/Economato
Ufficio Provveditorato di Lagonegro
Via Piano dei Lippi, 1 - 85042 Lagonegro (PZ)
Tel. 0973.48511- Fax 0973.21730

c.3	mele	7000	kg
c.4	pere	5000	kg
c.5	banane	2000	kg
c.6	albicocche	300	kg
c.7	susine	300	kg
c.8	ciliegie	500	kg
c.9	uva da tavola	300	kg
d.1.a	lattuga cappuccio	800	kg
d.1.b	lattuga romana	800	kg
d.1.c	indivia scarola liscia imbiancata	800	kg
d.1.d	indivia scarola riccia imbiancata	800	kg
d.2	radicchio rosso chioggia	80	kg
d.3	rucola	50	kg
d.4	bietola da costa	1500	kg
d.5	sedano bianco da costa	500	kg
d.6	prezzemolo	50	kg
d.7.a	pomodori tondi	500	kg
d.7.b	pomodori allungati	500	kg
d.8	patate	1000	kg
d.9	carote	600	kg
d.10	zucchine	1000	kg
d.11	peperoni dolci	200	kg
d.12	cipolla rossa	800	kg
d.13	aglio	100	kg
d.14	melanzane	500	kg
d.15	cavolfiore	200	kg
d.16	finocchi	600	kg

Ai sensi dell'art. 1341 del codice civile, la ditta dichiara di accettare espressamente ed incondizionatamente quanto contenuto del presente Capitolato tecnico (composto da n. 10 pagine) relativo alla RDO/MEPA per l'affidamento, distinto in N°1 singolo Lotto, indivisibile, della fornitura di frutta, ortaggi e verdura occorrente per il P.O.D. di Chiaromonte (PZ).

Data

PER ACCETTAZIONE

timbro della ditta e firma leggibile e per esteso del titolare/legale rappresentante



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
BASILICATA
Azienda Sanitaria Locale di Potenza

Gara:	CIG:

PATTO DI INTEGRITÀ

Tra l'Azienda Sanitaria di Potenza -ASP- e:

Denominazione impresa:	
Sede legale:	
Via/Corso/Piazza N.	
Codice Fiscale:	Partita IVA:
Registro imprese CCIAA di	N.
Rappresentata dal Sig/Dott	
Nato a	il
In qualità di	munito dei relativi poteri

Il presente Patto di Integrità viene sottoscritto, in esito alla procedura di gara, fra l'operatore economico aggiudicatario e la Stazione appaltante, e le condizioni vengono tutte accettate espressamente, senza riserve ed in conformità a quanto sotto riportato:

Articolo 1 Ambito di applicazione

1. Il presente Patto di Integrità reca la disciplina dei comportamenti degli operatori economici e dei dipendenti dell'Azienda Sanitaria di Potenza nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture, e si deve altresì considerare allegato alla documentazione di gara di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Il Patto stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra l'Amministrazione appaltante e gli operatori economici, secondo la definizione del nuovo Codice dei contratti pubblici, D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, al precipuo fine di conformare il proprio agire non solo ai principi di legalità, trasparenza e correttezza, ma specificatamente alle norme poste a garanzia dell'integrità dei comportamenti dei dipendenti pubblici, che sono vincolati, espressamente,

- a non accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio.
3. L'espressa accettazione dello stesso costituisce condizione di ammissione a tutte le procedure di affidamento di pubblici lavori, servizi e forniture.
 4. Ai fini della partecipazione alla procedura di affidamento, è richiesta agli operatori economici nei modi previsti nella lex specialis di gara, una apposita dichiarazione di accettazione del presente Patto di Integrità da parte del legale rappresentante dell'impresa/società, resa ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m.i..

Articolo 2

Obblighi degli operatori economici nei confronti della Stazione appaltante

1. Con l'accettazione del documento l'operatore economico:
 - 1.1. Si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
 - 1.2. Dichiarare di non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte dell'Amministrazione appaltante;
 - 1.3. Dichiarare, altresì, di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno - e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno - direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
 - 1.4. Dichiarare, di non avere in corso né di avere concluso intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa vigente - ivi inclusi gli artt. 101 e segg. del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) e gli artt. 2 e segg. della L. n. 287/1990, l'art. 57, comma 4 lett. d) della Direttiva n. 24/14 U.E. l'art. 80, comma 5 lett. c del D.Lgs n. 50/2016 - e che l'offerta è stata, o sarà predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa;
 - 1.5. Dichiarare altresì, di non aver concluso e di non voler concludere accordi con altri partecipanti alla procedura volti ad alterare e/o limitare la concorrenza;
 - 1.6. Si impegna a segnalare all'Amministrazione appaltante qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi di svolgimento della procedura di affidamento e/o l'esecuzione del contratto;
 - 1.7. Si impegna a segnalare all'Amministrazione appaltante qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti dell'Amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento o all'esecuzione del contratto;
 - 1.8. Si impegna, altresì, a collaborare con l'autorità giudiziaria denunciando ogni tentativo di corruzione, estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale (richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di subappalti a determinate imprese, danneggiamenti/furti di beni personali o in cantiere, etc);
 - 1.9. Si impegna al rigoroso rispetto delle disposizioni vigenti in materia di obblighi sociali e di sicurezza del lavoro, pena la risoluzione del contratto, la revoca dell'autorizzazione o della concessione o la decadenza dal beneficio;
 - 1.10. Dichiarare di essere consapevole degli obblighi di condotta del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R.16.04.2013, n. 62) e del Codice di Comportamento dell'ASP (adottato



con deliberazione del Direttore Generale n. 756 del 18 dicembre 2013 e pubblicato sul sito istituzionale dell'ASP);

1.11. Dichiarare, altresì, di essere consapevole che non possono essere offerti regali o vantaggi economici o altra utilità al personale dipendente dell'ASP;

1.12. Dichiarare la non sussistenza di possibili conflitti di interesse rispetto ai soggetti che intervengono nella procedura di gara e si impegna a dare comunicazione alla Stazione Appaltante di qualsiasi conflitto di interesse che insorga nella fase esecutiva del contratto;

1.13. Si impegna, in tutte le fasi dell'appalto, anche per i propri dipendenti, consulenti, collaboratori e/o subappaltatori operanti per l'esecuzione del contratto e per qualunque soggetto coinvolto a qualunque titolo nella stessa: ad evitare comportamenti e dichiarazioni pubbliche che possano nuocere agli interessi e all'immagine dell'ASP, dei dipendenti e degli Amministratori; a relazionarsi con i dipendenti dell'ASP con rispetto, evitando alterchi e comportamenti ingiuriosi o minacciosi;

1.14. Si obbliga ad acquisire, con le stesse modalità e gli stessi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di subappalto, preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice, anche per i subappalti e sub-affidamenti di cui all'art. 105 del D.lgs. 50/2016;

1.15. Nelle fasi successive all'aggiudicazione, gli obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario il quale avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al patto d'integrità dovrà essere inserita nei contratti stipulati dall'appaltatore con i propri subcontraenti.

2. L'operatore economico si obbliga altresì a inserire identiche clausole di integrità e anti-corruzione nei contratti di subappalto di cui al precedente paragrafo, ed è consapevole che, in caso contrario, le eventuali autorizzazioni non saranno concesse.

Articolo 3

Obblighi dell'Amministrazione appaltante

1. L'Amministrazione appaltante si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nel procedimento di affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione di detti principi e, in particolare, qualora riscontri la violazione del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. 16.04.2013, n. 62) e del Codice di Comportamento dell'ASP (adottato con deliberazione del Direttore Generale n. 756 del 18 dicembre 2013).

2. Nessuna sanzione potrà essere comminata all'Impresa che segnali, sulla base di prove documentali, comportamenti censurabili di dipendenti e/o di soggetti che collaborano con l'Amministrazione.

3. Le stazioni appaltanti, ai sensi dell'art. 42, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, prevedono misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione, nonché per prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto d'interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici.

Articolo 4

Violazione del Patto di Integrità

1. La violazione è dichiarata all'esito del relativo procedimento di verifica nel corso del quale viene garantito il contraddittorio con l'operatore economico interessato.
2. Nel caso di violazione da parte dell'operatore economico - sia in veste di concorrente che di aggiudicatario - di uno degli impegni anticorruzione assunti con l'accettazione del presente Patto di Integrità, saranno applicate le seguenti sanzioni:
 - a. l'esclusione dalla procedura di affidamento e l'incameramento della cauzione provvisoria ovvero, qualora la violazione sia riscontrata in un momento successivo all'aggiudicazione, l'applicazione di una penale del 5% del valore del contratto fatta salva la prova dell'esistenza di un danno maggiore;
 - b. la revoca dell'aggiudicazione, la risoluzione di diritto del contratto eventualmente sottoscritto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del codice civile e l'incameramento della cauzione definitiva; a tal proposito si fa presente che l'Amministrazione appaltante può non avvalersi della risoluzione del contratto qualora la ritenga pregiudizievole agli interessi pubblici, quali indicati dall'art. 121, comma 2, D.Lgs.104/2010. Sono fatti salvi, in ogni caso, l'eventuale diritto al risarcimento del danno e l'applicazione di eventuali penali;
 - b1. L'ASP si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c. ogni qualvolta, nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula e all'esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317,318, 319 e 319 bis, ter, quater, 320, 322 e 322 bis, 346 bis, 353 e 353 bis del c.p..
3. In ogni caso alla dichiarazione di violazione consegue la segnalazione del fatto all'Autorità Nazionale Anticorruzione ed alle altre competenti Autorità, nonché all'Autorità Antitrust in caso di violazioni delle disposizioni in materia di concorrenza.
4. L'Amministrazione appaltante terrà conto della violazione degli impegni anticorruzione assunti con l'accettazione del presente Patto di Integrità anche ai fini delle future valutazioni relative all'esclusione degli operatori economici dalle procedure di affidamento previste dall'art. 80, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016.
5. In caso di mancata comunicazione della sussistenza di conflitti di interesse rispetto ai soggetti che intervengono nella procedura di gara o nella fase esecutiva, da parte dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, la Stazione Appaltante valuterà il comportamento del concorrente ai fini della determinazione del tipo di sanzione da irrogare.

Articolo 5

Efficacia del Patto di Integrità

1. Il presente Patto di Integrità per gli affidamenti di lavori, per la fornitura di beni e di servizi dispiega i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto conseguente ad ogni specifica procedura di affidamento, anche esperita con procedura negoziata
2. Nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione del Patto di Integrità, comunque accertato dall'Amministrazione, sarà applicata l'esclusione del concorrente dalle gare indette dall'ASP per 5 anni.
3. Il presente Patto di Integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato, sia a seguito della gara, sia con procedura negoziata.



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
BASILICATA
Azienda Sanitaria Locale di Potenza

L'applicazione delle sanzioni comprende, altresì, la fase della liquidazione delle somme relative alla prestazione del contraente.

4. Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del presente patto d'integrità fra ASP e i concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà devoluta all'Autorità Giudiziaria competente.

Potenza li

Il Direttore Generale/Direttore dell'U.O.C.

Per l'Impresa (Timbro e firma)



REGIONE BASILICATA
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI POTENZA
Via Torraca, 2 – 85100 POTENZA
Cod. Fisc./P.IVA: 01722360763

U.O.C. Provveditorato/Economato
Ufficio Provveditorato di Lagonegro
Via Piano dei Lippi, 1
85042 Lagonegro (PZ)
Tel. 0973.48511 – Fax 0973.21730

Prot. N° 668621 del 30.06.2022

**AL RESPONSABILE S.P.P.
DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE DI POTENZA
DOTT.SSA MIMMA LAINO**

SEDE

OGGETTO: RDO/MEPA, PER L'AFFIDAMENTO, DISTINTO IN N°1 SINGOLO LOTTO, INDIVISIBILE, DELLA FORNITURA DI FRUTTA, ORTAGGI E VERDURA OCCORRENTE PER IL P.O.D. DI CHIAROMONTE (PZ). RICHIESTA DUVRI.

In riferimento alla RDO/MEPA richiamata in oggetto e ai fini dell'acquisizione del DUVRI (che costituirà l'Allegato N°3 al CAPITOLATO DI GARA), si trasmette, in allegato alla presente, copia del CAPITOLATO DI GARA (unitamente alla copia dell'Allegato N°1 – CAPITOLATO TECNICO e dell'Allegato N°2 – PATTO DI INTEGRITA').

Si resta in attesa di un Vs. sollecito riscontro.

Cordiali saluti

Provv./F.C.

**IL DIRETTORE DELL'U.O.C.
Dr. Gaetano Rinaldi**





SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
BASILICATA
Azienda Sanitaria Locale di Potenza

Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale

Sede centrale, Potenza
Via Torraca, 2 85100

RSPP- Dott.ssa Mimma Laino

☎ 0971/310258- ☎ 366/6507876

e-mail: mimma.laino@aspbasilicata.it

Prot. n. 72269

→ Dr. F. Conzatti
18/7/2022

Potenza, 05/07/2022

Al Direttore U.O.C. Provveditorato/Economato
Dott. Gaetano Rinaldi

Oggetto: RDO/MEPA , PER L'AFFIDAMENTO, DISTINTO IN N°1 SINGOLO LOTTO, INDIVISIBILE, DELLA FORNITURA DI FRUTTA, ORTAGGI E VERDURA OCCORRENTE PER IL P.O.D. DI CHIAROMONTE (PZ)

Applicazione art.26 del D. Lgs n. 81/2008

In riscontro alla Vs richiesta, con Nota Prot. n. 66862 del 30/06/2022, si trasmette copia del D.U.V.R.I. in oggetto.

Cordiali Saluti.

RSPP
Dott.ssa Mimma Laino



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
BASILICATA
Azienda Sanitaria Locale di Potenza**


**SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
Potenza, Sede centrale Via Torraca, 2**




**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INDICANTE LE
MISURE DI COOPERAZIONE E DI COORDINAMENTO PER
ELIMINARE O RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE
“DUVRI”**

art. 26 del Decreto legislativo 81/2008

RDO/MEPA , PER L’AFFIDAMENTO, DISTINTO IN N°1 SINGOLO LOTTO, INDIVISIBILE,
DELLA FORNITURA DI FRUTTA, ORTAGGI E VERDURA OCCORRENTE PER IL P.O.D. DI
CHIAROMONTE (PZ)

Redatto	Revisione	Data	Approvato
Luglio 2022	n. 00	04/07/2022	

	<p>RDO/MEPA, PER L’AFFIDAMENTO, DISTINTO IN N°1 SINGOLO LOTTO, INDIVISIBILE, DELLA FORNITURA DI FRUTTA, ORTAGGI E VERDURA OCCORRENTE PER IL P.O.D. DI CHIAROMONTE (PZ)</p> <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – AZIENDA SANITARIA POTENZA (Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p>	<p>Servizio</p> <p>Prevenzione</p> <p>Protezione</p> <p>Luglio 2022</p>
---	--	---


INDICE

Parte I

1)	PREFAZIONE	pag. 3
2)	MODALITA DI IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL’ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE	pag. 4
2.1)	ACCETTAZIONE del DUVRI	pag. 5
2.2)	DOCUMENTI DA ACQUISIRSI A CURA DEL COMMITTENTE	pag. 6
3)	NOTIZIE GENERALI RELATIVE ALL’APPALTO	pag. 7
3.1)	FIGURE DI RIFERIMENTO AI SENSI DEL D.LGS. 81/08	pag. 8
3.2)	DATI RELATIVI ALL’IMPRESA APPALTANTE	pag. 9
4)	NATURA ED ENTITÀ DELLE LAVORAZIONI DA APPALTARE	pag. 11

Parte II

1)	INDIVIDUAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE	pag. 12
2)	VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA	pag. 23

	<p>RDO/MEPA, PER L'AFFIDAMENTO, DISTINTO IN N°1 SINGOLO LOTTO, INDIVISIBILE, DELLA FORNITURA DI FRUTTA, ORTAGGI E VERDURA OCCORRENTE PER IL P.O.D. DI CHIAROMONTE (PZ)</p> <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – AZIENDA SANITARIA POTENZA (Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p>	<p>Servizio</p> <p>Prevenzione</p> <p>Protezione</p> <p>Luglio 2022</p>
---	--	---

Parte I – ASPETTI GENERALI DELLA SICUREZZA

1. PREFAZIONE

Il DUVRI è previsto dall'art. 26 - commi 2 e 3 - del D.Lgs. 81/08, disciplinante gli obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione.

Il documento, redatto dal Committente, ha lo scopo di:


- promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa appaltatrice e le altre imprese già operanti nel medesimo sito, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto, con riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra tutti lavoratori impegnati ad operare nello stesso ambiente;
- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento consapevole e responsabile e la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro;
- ridurre anche per i pazienti ed i visitatori ogni possibile rischio che dalle attività oggetto dell'appalto possano derivare.

Il documento non contempla la valutazione dei rischi specifici propri dell'impresa appaltatrice che dovrà attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dall'art. 28 del D.Lgs. 81/08.

Il DUVRI viene utilizzato nell'ambito del coordinamento dell'appalto e ne rappresenterà il documento operativo di riferimento.

Con il presente documento vengono fornite all'Impresa appaltatrice, già in fase di gara d'appalto, informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro in cui verranno effettuate le attività oggetto di appalto.

E' comunque necessario revisionare e integrare il DUVRI ogni qualvolta, durante l'esecuzione dell'appalto, si manifesti l'esigenza di modificare le indicazioni precedentemente definite.

	<p>RDO/MEPA, PER L'AFFIDAMENTO, DISTINTO IN N°1 SINGOLO LOTTO, INDIVISIBILE, DELLA FORNITURA DI FRUTTA, ORTAGGI E VERDURA OCCORRENTE PER IL P.O.D. DI CHIAROMONTE (PZ)</p> <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – AZIENDA SANITARIA POTENZA (Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p>	<p>Servizio</p> <p>Prevenzione</p> <p>Protezione</p> <p>Luglio 2022</p>
---	--	---

2. MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE

Il presente documento, che contiene le misure minime di prevenzione e protezione da adottarsi al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dalla Ditta Appaltatrice presso le strutture e i presidi ospedalieri dell'Azienda sanitaria di Potenza e quelle svolte dai lavoratori della stessa Azienda, nonché dagli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro, si deve ritenere totalmente condiviso in sede di partecipazione alla gara d'appalto.

A seguito dell'aggiudicazione dell'appalto, il responsabile della Ditta si impegna a trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai propri lavoratori.


Per le attività lavorative, sarà di volta in volta verificato se sussistano ulteriori condizioni di interferenza tra le attività programmate della Ditta, con quelle di altre ditte presenti, del personale dell'Azienda e con l'utenza.

La Ditta dovrà trasmettere tutte le osservazioni ed eventuali necessarie integrazioni al presente documento, che saranno oggetto di valutazione da parte dell'Azienda.

In nessun caso le modifiche e/o le integrazioni proposte dalla Ditta Appaltatrice potranno incidere sul costo degli oneri della sicurezza individuati nel presente documento.

Il documento non contempla la valutazione dei rischi specifici propri dell'impresa appaltatrice che dovrà attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dall'art. 28 del D.Lgs. 81/08.

La Ditta si impegna ad inserire il presente documento come allegato del proprio documento di valutazione dei rischi assumendosi tutte le responsabilità di cui all'art 17 del D.Lgs. 81/08.

	<p>RDO/MEPA, PER L’AFFIDAMENTO, DISTINTO IN N°1 SINGOLO LOTTO, INDIVISIBILE, DELLA FORNITURA DI FRUTTA, ORTAGGI E VERDURA OCCORRENTE PER IL P.O.D. DI CHIAROMONTE (PZ)</p> <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – AZIENDA SANITARIA POTENZA (Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p>	<p>Servizio Prevenzione Protezione</p> <p>Luglio 2022</p>
---	--	---

2.1) ACCETTAZIONE del DUVRI

Il DUVRI deve essere sottoscritto per accettazione da tutti i soggetti interessati nelle varie fasi:

PRIMA FASE (Presentazione del DUVRI):	
Committente - Datore di Lavoro	
Data	firma.....
SECONDA FASE (Aggiudicazione dei lavori):	
Committente - Datore di Lavoro	
Data	firma.....
Datore di lavoro dell'impresa	
Data	firma.....
RSPP dell'impresa	
Data	firma.....
TERZA FASE (Prima dell'inizio dei lavori):	
RLS dell'impresa	


	<p>RDO/MEPA, PER L’AFFIDAMENTO, DISTINTO IN N°1 SINGOLO LOTTO, INDIVISIBILE, DELLA FORNITURA DI FRUTTA, ORTAGGI E VERDURA OCCORRENTE PER IL P.O.D. DI CHIAROMONTE (PZ)</p> <p><i>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – AZIENDA SANITARIA POTENZA</i> (Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p>	<p>Servizio Prevenzione Protezione</p> <p>Luglio 2022</p>
---	--	---


TABELLA DEGLI AGGIORNAMENTI				
N.	Varianti	Pagina	Data	Firma

Ogni copia di aggiornamento sostituisce in modo completo quella precedente. L'aggiornamento è identificato nell'intestazione di pagina dal numero progressivo di Revisione (Rev.).

2.2) DOCUMENTI DA ACQUISIRSI A CURA DEL COMMITENTE

Prima dell'inizio dell'appalto, l'Azienda Sanitaria, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, dovrà acquisire tra l'altro la seguente documentazione:

- a) Visura Camerale aggiornata (data di emissione non superiore ai 6 mesi);
- b) Elenco dei dipendenti con relative informazioni riguardanti:
 - Nominativo;
 - Mansione;
 - Verbale di formazione;
 - Consegna DPI;
 - Orario e luogo di lavoro presso l'ASP;
- c) DURC ;
- d) Curriculum aziendale;
- e) Posizione INAIL/INPS;
- f) Elenco attrezzature e mezzi d'opera idonei alla esecuzione dell'opera;
- g) Registro infortuni vidimato dall'ASL competente;

	<p>RDO/MEPA, PER L’AFFIDAMENTO, DISTINTO IN N°1 SINGOLO LOTTO, INDIVISIBILE, DELLA FORNITURA DI FRUTTA, ORTAGGI E VERDURA OCCORRENTE PER IL P.O.D. DI CHIAROMONTE (PZ)</p> <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – AZIENDA SANITARIA POTENZA (Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p>	<p>Servizio Prevenzione Protezione</p> <p>Luglio 2022</p>
---	--	---


- h) Elenco e descrizione dei fattori di rischio legati alle mansioni svolte dai lavoratori/operatori;
- i) Documento valutazione dei rischi (art. 28 del D.lgs. 81/08);
- j) Verbale informazione ai lavoratori sui rischi presenti

3. NOTIZIE GENERALI relative all'appalto

COMMITTENTE Ragione sociale	Azienda Sanitaria di Potenza
CAP – Città	85100 POTENZA
Tel.:	Tel. 0971/310501 fax 0971/310587
Legale Rappresentante	Dott. Luigi D’Angola Direttore Generale ff Azienda Sanitaria di Potenza
Natura dell’appalto	RDO/MEPA , PER L’AFFIDAMENTO, DISTINTO IN N°1 SINGOLO LOTTO, INDIVISIBILE, DELLA FORNITURA DI FRUTTA, ORTAGGI E VERDURA OCCORRENTE PER IL P.O.D. DI CHIAROMONTE (PZ)
Importo a base di gara Durata dell’appalto	€ 113.417,50 +IVA , oltre oneri per la sicurezza da rischi interferenziali non soggetti a ribasso <u>La durata contrattuale è di mesi 30 (trenta)</u>

3.1 Figure di riferimento ai sensi del D. Lgs. 81/08

COMMITTENTE	
Datore di lavoro	Dott. Luigi D’Angola Direttore Generale ff Azienda Sanitaria di Potenza
Datore di Lavoro Delegato	


	<p>RDO/MEPA, PER L'AFFIDAMENTO, DISTINTO IN N°1 SINGOLO LOTTO, INDIVISIBILE, DELLA FORNITURA DI FRUTTA, ORTAGGI E VERDURA OCCORRENTE PER IL P.O.D. DI CHIAROMONTE (PZ)</p> <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – AZIENDA SANITARIA POTENZA (Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p>	<p>Servizio Prevenzione Protezione</p> <p>Luglio 2022</p>
---	--	---

RSPP	Dott.ssa Mimma Laino
Medici Competenti	Dott.ssa Chiara Di Stefano Dott. Roberto Spicciarelli
RLS	
APPALTATORE	
Datore di lavoro	
RSPP	
Medico Competente	
RLS	

3.2 DATI RELATIVI ALL'IMPRESA APPALTANTE

Ragione sociale:


DATI GENERALI DELL'IMPRESA	
Sede Legale: Via e n.ro	
CAP Città Prov.	
Telefono / Fax	
Tipologia ditta	

	<p>RDO/MEPA, PER L’AFFIDAMENTO, DISTINTO IN N°1 SINGOLO LOTTO, INDIVISIBILE, DELLA FORNITURA DI FRUTTA, ORTAGGI E VERDURA OCCORRENTE PER IL P.O.D. DI CHIAROMONTE (PZ)</p> <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – AZIENDA SANITARIA POTENZA (Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p>	<p>Servizio Prevenzione Protezione</p> <p>Luglio 2022</p>
---	--	---

N.ro iscrizione INAIL	
N.ro iscrizione CCIAA/ Tribunale	
Associazione di categoria di appartenenza	
Anno inizio attività	
Settore produttivo e attività	
Categoria (codice ISTAT)	

REFERENTI PER LA SICUREZZA		
QUALIFICA	COGNOME E NOME TELEFONO	
Datore di lavoro (art. 2/81)	(persona fisica)	
Dirigenti (art. 2/81)	(persona fisica)	
Preposti (art. 2/81)	(persona fisica)	
Responsabile SPP (art. 31/81)	(nei casi previsti dalla legge)	


Rapp. Lavoratori per la sicurezza (art. 47/81)	(nei casi previsti dalla legge)	
Lavoratori per la gestione emergenze (art. 18/81)	(nei casi previsti dalla legge)	
ASL competente		

	<p>RDO/MEPA, PER L’AFFIDAMENTO, DISTINTO IN N°1 SINGOLO LOTTO, INDIVISIBILE, DELLA FORNITURA DI FRUTTA, ORTAGGI E VERDURA OCCORRENTE PER IL P.O.D. DI CHIAROMONTE (PZ)</p> <p><i>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – AZIENDA SANITARIA POTENZA</i> (Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p>	<p>Servizio Prevenzione Protezione</p> <p>Luglio 2022</p>
---	--	---

Medico competente (art. 18/81)	(nei casi previsti dalla legge)	
---------------------------------------	---------------------------------	--

DIPENDENTI			
N° totale dipendenti	di cui:	M	F
Dirigenti	di cui:		
Quadri	di cui:		
Impiegati	di cui:		
Operai	di cui:		

DATI DELL’APPALTO	
Importo opera appaltata	
Data inizio lavori	
Data fine lavori	

	<p>RDO/MEPA, PER L’AFFIDAMENTO, DISTINTO IN N°1 SINGOLO LOTTO, INDIVISIBILE, DELLA FORNITURA DI FRUTTA, ORTAGGI E VERDURA OCCORRENTE PER IL P.O.D. DI CHIAROMONTE (PZ)</p> <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – AZIENDA SANITARIA POTENZA (Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p>	<p>Servizio Prevenzione Protezione</p> <p>Luglio 2022</p>
---	--	---

4 Natura ed entità delle lavorazioni da appaltare

Il presente Capitolato ha per oggetto la disciplina della fornitura di frutta, ortaggi e verdura occorrente per il Presidio Ospedaliero Distrettuale di Chiaromonte (PZ).

PARTE II

1. INDIVIDUAZIONE rischi da interferenze.

Gli interventi oggetto del presente appalto dovranno essere erogati presso strutture che oltre ad essere in possesso di tutte le autorizzazioni (amministrative, edilizie, sanitarie) previste dalla normativa vigente, rispondono a precisi requisiti strutturali e gestionali correlati alla tipologia di interventi erogati e alla specie animale impiegata.


Essendo a carico della ditta aggiudicataria i costi di trasporto da e per le strutture interessate e potendosi verificare che personale della ditta aggiudicataria possa accedere all'interno delle strutture dell'Azienda sanitaria, o nelle aree adiacenti alle stesse, si riporta di seguito, nella Tabella 1 e nella Tabella 2, per ogni fattore potenziale di rischio da interferenze in generale individuato, diretto o indiretto, l'attività di cooperazione e/o di coordinamento necessaria per l'abbattimento del rischio, comprensiva dell'individuazione di ogni necessaria misura preventiva da adottarsi conseguentemente.

Le azioni in capo al committente sono attuate dai Dirigenti responsabili.


Resta fermo per la Ditta Aggiudicataria, l'obbligo di redigere il proprio documento di valutazione dei rischi riferito ai luoghi ed alle attività oggetto dell'affidamento, contenente la valutazione di tutti i rischi correlati all'attività e tutte le misure di prevenzione e protezione adottate per l'abbattimento degli stessi.

TAB. 1 INDIVIDUAZIONE RISCHI POTENZIALMENTE INTERFERENTI CON L'ATTIVITA' DELL' APPALTATORE CAUSATI DA LUOGHI DI LAVORO, ATTREZZATURE, IMPIANTI ED ATTIVITA' DELL' AZIENDA E RELATIVI INTERVENTI DI COOPERAZIONE DA ADOTTARSI PER IL LORO ABBATTIMENTO


FATTORE DI RISCHIO	AZIONI APPALTATORE	AZIONI COMMITTENTE
PERICOLI NEI PERCORSI interni	Nel caso di riscontro di pavimenti delle	Il Responsabile dell'esecuzione

	<p>RDO/MEPA, PER L'AFFIDAMENTO, DISTINTO IN N°1 SINGOLO LOTTO, INDIVISIBILE, DELLA FORNITURA DI FRUTTA, ORTAGGI E VERDURA OCCORRENTE PER IL P.O.D. DI CHIAROMONTE (PZ)</p> <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – AZIENDA SANITARIA POTENZA (Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p>	<p>Servizio</p> <p>Prevenzione</p> <p>Protezione</p> <p>Luglio 2022</p>
---	--	---


<p>ed esterni</p> <p>Rischio Inciampo e Scivolamento</p>	<p>aree delle strutture che presentino buche, dislivelli, instabilità, difetti tali da comportare inciampo e scivolamento la ditta dovrà darne immediata notizia al Responsabile dell'esecuzione del contratto, per la valutazione e la predisposizione dei necessari interventi da parte dell'Azienda.</p>	<p>del contratto si attiva al fine di promuovere interventi di manutenzione per garantire una uniformità della superficie delle aree di transito, coprendo eventuali buche o sporgenze pericolose, realizzando scivoli di raccordo fra piccoli dislivelli, levigando i materiali di pavimentazione, addolcendo il passaggio da un materiale di pavimentazione ad un altro.</p>
<p>USO PERCORSI CON PENDENZA</p> <p>Rischio DISLIVELLI > 8%</p>	<p>La ditta adotta idonee misure per la presenza di percorsi con pendenza > 8%.</p>	<p>Il Responsabile dell'esecuzione del contratto, per il tramite dei propri referenti tecnici aziendali, provvede ad informare la ditta se nei percorsi sono presenti dislivelli del pavimento nei corridoi e nei passaggi con pendenza > 8% anche se dotati di rampe.</p>
<p>USO PERCORSI CON PERICOLO DI CADUTA</p> <p>Rischio CADUTA</p>	<p>Nel caso in cui si evidenziasse la presenza di buche o aperture nei pavimenti o passaggi sopraelevati non protetti, la ditta dovrà darne immediata notizia al Responsabile dell'esecuzione del contratto.</p>	<p>Il Responsabile dell'esecuzione del contratto attiva l'U.O.C. Attività tecniche, che concorda con la ditta i necessari lavori di manutenzione per garantire protezioni (es. parapetto "normale" da 100 cm) e passaggi sicuri e segnalati</p>
<p>ATTRAVERSAMENTO AMBIENTI</p> <p>rischio: CADUTE, SCIVOLAMENTI interferenze: SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI</p>	<p>Nella frequentazione degli ambienti di lavoro il personale deve prestare attenzione ai percorsi. Possono essere presenti tratti di pavimentazione con rischio maggiore di scivolamento per il minor coefficiente di attrito dovuto al tipo di materiale o all'usura o al trattamento superficiale effettuato dalla ditta che esegue le pulizie. Il personale deve indossare idonee calzature antiscivolo ed osservare la cartellonistica.</p>	<p>Il Responsabile dell'esecuzione del contratto, tramite personale interno all'uopo individuato, verifica che tutti gli ambienti ed i percorsi siano adeguatamente illuminati, che non sussistano scalini troppo alti, che siano presenti corrimano dove necessario, che le pavimentazioni non presentino rischio di scivolamento, e che non siano presenti elementi che espongano a rischio inciampo. Diversamente espone cartellonistica di pericolo.</p>
<p>USO PERCORSI SCARSAMENTE ILLUMINATI</p>	<p>Nel caso sia necessario utilizzare e percorrere aree non adeguatamente</p>	<p>Il Responsabile dell'esecuzione del contratto, verifica, per il</p>

	<p>RDO/MEPA, PER L'AFFIDAMENTO, DISTINTO IN N°1 SINGOLO LOTTO, INDIVISIBILE, DELLA FORNITURA DI FRUTTA, ORTAGGI E VERDURA OCCORRENTE PER IL P.O.D. DI CHIAROMONTE (PZ)</p> <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – AZIENDA SANITARIA POTENZA (Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p>	<p>Servizio</p> <p>Prevenzione</p> <p>Protezione</p> <p>Luglio 2022</p>
---	--	---


<p>Rischio INFORTUNI</p>	<p>illuminare la ditta deve darne comunicazione al Responsabile dell'esecuzione del contratto.</p>	<p>tramite del personale dell'U.O. Attività tecniche, che le aree esterne siano mantenute illuminate in modo adeguato al tipo di attività svolta. Promuove la cooperazione al fine di rimuovere eventuali situazioni di rischio definendo i necessari interventi e la competenza.</p>
<p>USO IMPROPRIO DEI LOCALI Rischio INCENDIO ED IGIENICO</p>	<p>Non è ammesso l'uso di locali che non siano stati assegnati dall'Azienda sanitaria; Nel caso di assegnazione, l'uso dovrà essere confacente alla destinazione assegnata.</p>	<p>Il Responsabile dell'esecuzione del contratto vigila sull'uso corretto degli spazi assegnati conformemente alla destinazione d'uso.</p>
<p>USO DI LOCALI DI DEPOSITO ASSEGNATI DALLA DIREZIONE SANITARIA Rischio INCENDIO ED IGIENICO - SANITARIO</p>	<p>Non è previsto né è ammesso l'uso di locali depositi. Nel caso insorgesse la necessità, i locali vanno assegnati dall'Azienda Sanitaria.</p> <p>Il carico d'incendio, in tal caso, non deve essere mai superiore a 30 KG/mq di legna standard.</p> <p>Se occorre utilizzare le vie di percorrenza per depositi temporanei di materiali, le aree occupate, con oneri a carico della Ditta aggiudicataria, devono essere delimitate con opportune barriere che impediscano l'accesso e siano ben visibili.</p> <p>Gli ingombri che si prevede possano perdurare per più di una giornata, devono essere segnalati ai responsabili delle strutture, per predisporre eventuali misure temporaneamente modificative delle normali attività.</p> <p>E' vietato effettuare depositi lungo le vie di esodo.</p> <p>E' vietato il consumo di vivande nei locali deposito. Non devono essere svolte attività diverse dalla destinazione d'uso originale.</p>	<p>Il responsabile di struttura, tramite i propri referenti, vigila sull'uso di eventuali locali o di zone assegnate alla ditta per depositi temporanei.</p>
<p>USO DI PORTE, CANCELLI E PORTONI rischio : RISCHI VARI interferenze: RISCHI ESITENTI</p>	<p>Nell'uso di porte, cancelli e portoni occorre verificare l'assenza di persone nei punti pericolosi compresi tra i battenti e gli elementi fissi</p>	<p>Il Responsabile della struttura interessata dall'esecuzione delle attività in appalto, per il tramite di personale all'uopo incaricato, informano la ditta di eventuali interventi manutentivi che</p>

	<p>RDO/MEPA, PER L'AFFIDAMENTO, DISTINTO IN N°1 SINGOLO LOTTO, INDIVISIBILE, DELLA FORNITURA DI FRUTTA, ORTAGGI E VERDURA OCCORRENTE PER IL P.O.D. DI CHIAROMONTE (PZ)</p> <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – AZIENDA SANITARIA POTENZA (Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p>	<p>Servizio</p> <p>Prevenzione</p> <p>Protezione</p> <p>Luglio 2022</p>
---	--	---


		<p>impediscano il regolare passaggio di mezzi e persone.</p>
<p>INTERVENTI SU MACCHINE ED IMPIANTI</p> <p>rischio : RISCHI VARI</p> <p>interferenze: RISCHI ESITENTI</p>	<p>Il personale della ditta aggiudicataria non deve manomettere o rimuovere i dispositivi di protezione collocati su macchine ed impianti (ad es. carter, coperture, tunnel, barriere fotoelettriche, ecc.).</p>	<p>L'Azienda, tramite il proprio personale di riferimento all'uopo individuato, verifica che i dispositivi di protezione collocati su macchine ed impianti non siano rimossi o manomessi.</p>
<p>USO DI ASCENSORI, MONTACARICHI, MONTALETTEGHE</p> <p>rischio USO ELEVATORI</p> <p>interferenze SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI, INTERRUZIONI SERVIZIO</p>	<p>La ditta nell'uso degli elevatori delle strutture, ove presenti, dovrà considerare l'ipotesi che si possano verificare i seguenti incidenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mancato livellamento al piano con formazione di un gradino pericoloso - urto con porte in movimento e non - azionamento automatico del paracadute per emergenza - intrappolamento in cabina - uso improprio da parte di terzi - caduta di materiale o persone nel vano - messa in moto della cabina anche se le porte non sono perfettamente chiuse <p>Per ciascuno di questi eventi la ditta dovrà informare i propri dipendenti sul corretto comportamenti da adottare.</p> <p>La ditta darà disposizioni ai propri operatori in modo da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - evitare, nel caso di cabine di montacarichi senza porte, che vi possa essere qualsiasi contatto dell'operatore o dei materiali o dei mezzi trasportati, con il lato aperto, onde evitare colpi, urti, inciampi, intrappolamenti - evitare di sovraccaricare la cabina rispetto alla portata stabilita; - non mantenere occupato l'impianto con stratagemmi (copertura fotocellula, azionamento dispositivi di riapertura con ostacoli); - segnalare al SPP ogni incidente, mancato incidente, guasto verificatosi - impedire che in caso di emergenza incendio i propri operatori utilizzino gli impianti. <p>La ditta darà disposizioni perché in caso di emergenza nell'uso degli elevatori i propri operatori, se chiusi in cabina, comunichino con l'esterno rimanendo in cabina tranquilli; azionino il pulsante di allarme; utilizzino l'impianto citofonico o telefonico e luci di emergenza; siano a conoscenza del numero</p>	<p>L'Azienda, attraverso l'Unità operativa Attività Tecniche, fornisca ogni utile informazione alla ditta sui congegni di sicurezza presenti nelle diverse cabine degli elevatori aziendali, vigila sul corretto utilizzo degli elevatori.</p>

	<p>RDO/MEPA, PER L'AFFIDAMENTO, DISTINTO IN N°1 SINGOLO LOTTO, INDIVISIBILE, DELLA FORNITURA DI FRUTTA, ORTAGGI E VERDURA OCCORRENTE PER IL P.O.D. DI CHIAROMONTE (PZ)</p> <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – AZIENDA SANITARIA POTENZA (Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p>	<p>Servizio</p> <p>Prevenzione</p> <p>Protezione</p> <p>Luglio 2022</p>
---	--	---

	da chiamare per effettuare eventuali "manovre a mano" o altro.	
USO IMPIANTI ELETTRICI Rischio GUASTI, INTERRUZIONE SERVIZIO, ELETTROCUZIONE	Per l'utilizzo dell'impianto elettrico è fatto sempre obbligo alla ditta di coordinarsi con i responsabili di struttura. Nel caso di necessità di utilizzo degli impianti elettrici, a fronte di dubbi circa la presenza di anomalie su prese, quadri elettrici, condutture (per esempio per cedimento di isolante), occorre darne immediata comunicazione al responsabile di struttura ed al responsabile dell'esecuzione del contratto. Non è consentito effettuare alcuna modifica ed alcun intervento sugli impianti.	I responsabili della struttura per il tramite dei propri referenti tecnici aziendali, si attivano al fine della verifica sulla possibilità di utilizzo dell'impianto, definendone le modalità di utilizzo da parte dell'appaltatore, nonché delle condizioni dello stesso a seguito di segnalazioni di anomalie su prese, quadri elettrici, condutture: in tali casi valutano la possibilità di continuare o interrompere il servizio.
USO DI PRESE A SPINA MULTIPLE Rischio SOVRACCORENTI	Di norma è vietato l'utilizzo contemporaneo di più apparecchi mediante prese a spina multiple per evitare che si realizzi una potenza complessiva superiore a quella tollerabile dalle portate dei cavi e l'intervento degli interruttori magnetotermici dei quadri a monte.	Il Responsabile dell'esecuzione del contratto ed i responsabili delle strutture in cui si svolgono le attività in appalto, anche tramite propri referenti, verificano che non siano utilizzate prese a spina multipla
USO APPARECCHI ELETTRICI Rischio PROTEZIONE INADEGUATA	Pur evidenziando che l'accesso alle strutture si limiterà ad ambienti ordinari, si rammenta che, in caso di necessità, dovranno essere utilizzate apparecchiature con grado IP crescente in funzione del gruppo di appartenenza dei locali.	L'Azienda, attraverso il personale dell'Ufficio Tecnico, verificherà l'idoneità delle eventuali apparecchiature utilizzate.
AMBIENTI CON QUADRI ELETTRICI Rischi INTERRUZIONE SERVIZIO, ELETTROCUZIONE	La ditta appaltatrice non deve mai ostacolare l'accesso ai quadri elettrici secondari, a servizio delle varie zone/reparti, allocati in locali comuni, la cui posizione è studiata per consentire un facile e rapido intervento al personale tecnico dell'Azienda.	L'Azienda, attraverso il personale dell'U.O. Attività Tecniche vigila affinché l'accesso ai quadri elettrici sia sempre garantito.
ACCESSI AGLI AMBIENTI OSPEDALIERI (rischio biologico)	Pur evidenziando che l'accesso alle strutture si limiterà eventualmente ai locali tecnici ed agli ambienti ordinari, la ditta deve garantire che i propri operatori rispettino le seguenti misure: - trattare ogni materiale presente, o eventualmente abbandonato, come potenzialmente contaminato da agenti biologici;	I preposti dei laboratori e dei reparti tutti, nell'ambito della loro attività di sorveglianza e vigilanza, verificano che il personale della ditta pratichi misure di prevenzione e protezione almeno pari a quelli attuate dal personale dell'Azienda ospedaliera e che

	<p>RDO/MEPA, PER L'AFFIDAMENTO, DISTINTO IN N°1 SINGOLO LOTTO, INDIVISIBILE, DELLA FORNITURA DI FRUTTA, ORTAGGI E VERDURA OCCORRENTE PER IL P.O.D. DI CHIAROMONTE (PZ)</p> <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – AZIENDA SANITARIA POTENZA (Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p>	<p>Servizio</p> <p>Prevenzione</p> <p>Protezione</p> <p>Luglio 2022</p>
---	--	---


	distinguere e rispettare i segnali di divieto e di pericolo (es. rischio biologico , chimico , radiologico).	comunque sia evitata ogni esposizione con comportamenti corretti ed adeguati.
PRESENZA DI AMBIENTI DI LAVORO CONTROLLATI	<p>Presso i PP.OO., negli ambienti di lavoro controllati di seguito elencati è di norma tassativamente vietato l'accesso.</p> <ul style="list-style-type: none"> - zone dove sono presenti e funzionanti fonti di emissione di radiazioni ionizzanti (apparecchi radiologici e non ionizzanti (es. UV microbicidi, microonde, luci laser) - in generale i laboratori (di microbiologia, di farmacia per citostatici o galenici...) - tutte le zone di lavoro dove occorre garantire l'asepsi - ogni altro luogo dove il dirigente preposto ritiene opportuno formulare limitazioni. 	L'Azienda (mediante le figure preposte individuate dai responsabili di struttura) ove siano presenti ambienti di lavoro controllati, vigila sul divieto di accesso da parte di non autorizzati.
PRESENZA DI AMBIENTI A RISCHIO CHIMICO rischio CHIMICO INTERFERENZE PRESENZA DI AGENTI CHIMICI PERICOLOSI	<p>Nelle strutture dell'Azienda è ' vietata la frequentazione delle aree destinate a laboratori, a farmacie presenti presso le strutture data la possibile presenza di acidi (es. cloridrico) e basi forti, ossidanti (acqua ossigenata), alcoli (es.a. etilico), eteri, aldeidi (es. formaldeide), coloranti per tessuti organici, depositi di disinfettanti, farmaci antiblastici a rischio cancerogeno-teratogeno-mutageno-embriotossico, solventi organici, medicinali.</p> <p>E' altresì vietato l'accesso alle sale operatorie dove può sussistere il rischio di inalazione di gas anestetici (N2O, isofluorano , enflurano..) per perdite dal gruppo anestesilogico, in fase di induzione o nell'aria espirata dal paziente.</p>	L'Azienda (mediante le figure preposte individuate dai responsabili di struttura) ove siano presenti ambienti di lavoro esponenti a rischio chimico vigila sul divieto di accesso da parte di non autorizzati.
DIVIETO DI MANGIARE E BERE rischio : CHIMICO E BIOLOGICO interferenze:RISCHI ESISTENTI	E' vietato mangiare e bere in tutti i locali delle strutture ad eccezione di quelli destinati a tale scopo ed adeguatamente arredati, predisposti, e igienicamente puliti	Nei luoghi praticati dalla ditta appaltatrice, se ritenuto necessario, affiggere il cartello di divieto di mangiare e bere.
MISURE DI PREVENZIONE	Devono essere evitate condizioni che	L' utilizzo di fiamme libere e di

	<p>RDO/MEPA, PER L'AFFIDAMENTO, DISTINTO IN N°1 SINGOLO LOTTO, INDIVISIBILE, DELLA FORNITURA DI FRUTTA, ORTAGGI E VERDURA OCCORRENTE PER IL P.O.D. DI CHIAROMONTE (PZ)</p> <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – AZIENDA SANITARIA POTENZA (Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p>	<p>Servizio</p> <p>Prevenzione</p> <p>Protezione</p> <p>Luglio 2022</p>
---	--	---


<p>CONTRO GLI INCENDI Rischio INCENDIO</p>	<p>possano generare un innesco di incendio. In tutti gli ambienti vige il divieto di utilizzo di fiamma libera, il divieto di fumo ed il divieto di utilizzo di apparecchiature elettriche (es. fornelli, piastre elettriche, stufette, forni a microonde, caloriferi portatili, frigoriferi, ecc.).</p>	<p>attrezzature con sorgenti di calore deve essere autorizzato per iscritto dalla DSO. Se si eseguono lavori interessanti le zone a rischio di esplosione o incendio (es. archivi) occorre prendere tutte le misure necessarie concordandosi con la direzione Sanitaria del P.O. o con i responsabile della struttura nei casi diversi da P.O.</p>
<p>SMALTIMENTO RIFIUTI Rischio INQUINAMENTO IMPIANTO FOGNARIO</p>	<p>La ditta garantisce che i servizi igienici messi a disposizione non siano utilizzati per scarichi di materiali e reflui o come deposito o altri usi diversi da quello originale.</p>	<p>L'Azienda mette a disposizione dei lavoratori adeguati servizi igienici utilizzabili dal personale della ditta appaltatrice.</p>
<p>LUOGHI DI LAVORO CON PRESENZA DI ALTRE DITTE Rischio Interferenze con altre attività</p>	<p>Possono essere presenti attività di altre ditte esterne. Nel caso la Ditta Appaltatrice rilevi interferenze con terzi Appaltatori, ne informa tempestivamente l'Azienda Sanitaria.</p>	<p>L'Azienda, per il tramite di propri referenti, informa tempestivamente la Ditta della copresenza eventuale di altre ditte esterne predisponendo quanto necessario per eliminare sovrapposizioni di orari e qualsiasi interferenza.</p>
<p>GESTIONE DELL' EMERGENZA INCENDIO rischio : INCENDIO interferenze RISCHI ESISTENTI</p>	<p>La ditta deve assicurare un'adeguata informazione e formazione del proprio personale in materia di prevenzione incendi e gestione dell'emergenza incendio nell'ambito in cui opera.</p>	<p>L'Azienda rende edotto il personale della Ditta delle vie di fuga, delle misure di emergenza e del comportamento da attuarsi in caso di emergenza.</p>

TAB. 2 INDIVIDUAZIONE RISCHI CONSEGUENTI A POSSIBILI INTERFERENZE SPECIFICAMENTE IMMESSI DALL' APPALTATORE E RELATIVI INTERVENTI DI COORDINAMENTO PER IL LORO ABBATTIMENTO


FATTORI DI RISCHIO	AZIONI APPALTATORE	AZIONI COMMITTENTE
<p>INFORMAZIONI SUI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA rischi VARI</p>	<p>La Ditta si impegna a segnalare al responsabile dell'esecuzione del contratto, ogni situazione non contemplata o sufficientemente</p>	<p>L'Azienda, per il tramite del responsabile dell'esecuzione del contratto, si impegna a collaborare con la ditta per l'acquisizione di</p>

	<p>RDO/MEPA, PER L'AFFIDAMENTO, DISTINTO IN N°1 SINGOLO LOTTO, INDIVISIBILE, DELLA FORNITURA DI FRUTTA, ORTAGGI E VERDURA OCCORRENTE PER IL P.O.D. DI CHIAROMONTE (PZ)</p> <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – AZIENDA SANITARIA POTENZA (Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p>	<p>Servizio</p> <p>Prevenzione</p> <p>Protezione</p> <p>Luglio 2022</p>
---	--	---


	<p>valutata nel presente documento e che si dovesse riscontrare nel corso dell'espletamento del servizio.</p>	<p>ulteriori informazioni che si rendessero necessarie o utili per un migliore e più sicuro svolgimento dei lavori oggetto dell'appalto</p>
<p>FORMAZIONE DEI LAVORATORI rischio IGIENICO</p>	<p>La ditta assicura ai propri lavoratori un'adeguata informazione e formazione in merito ai comportamenti corretti da adottare in ambito sanitario.</p>	<p>I responsabili delle strutture in cui si esplicano le attività in appalto, verificano che, durante l'accesso, il personale della ditta adotti comportamenti adeguati.</p>
<p>USO DI LUOGHI DI LAVORO ESTERNI ALL' EDIFICIO Rischio INFORTUNI ed INCIDENTI PER INVESTIMENTO DA MEZZI IN MOVIMENTO.</p>	<p>I luoghi di lavoro esterni devono essere protetti dal rumore e dalla emissione di polveri, fumi, nonché dal rischio di cadute e investimenti accidentali di terzi mediante mezzi tecnici, procedurali od organizzativi, apponendo anche idonea segnaletica, qualora necessario. Durante le fasi di scarico, i mezzi devono essere tenuti spenti La disposizione dell'area di scarico e del mezzo non deve mai ostacolare eventuali vie di fuga e l'accesso dei mezzi di soccorso.</p>	<p>L'Azienda Sanitaria, per il tramite dei responsabili di struttura, individua preventivamente l'area esterna, da utilizzare per la sosta dei mezzi della ditta, in funzione del conseguimento del minor disturbo e del minore intralcio arrecabile alle attività presenti (polveri, fumi, rumori, ingombri, ostacoli..).</p>
<p>ATTRAVERSAMENTO AMBIENTI CON MATERIALI ED ATTREZZATURE INGOMBRANTI rischio: INGOMBRI SU PERCORSI interferenze: SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI</p>	<p>I luoghi di passaggio comuni devono essere mantenuti privi di ingombri. Non si devono creare ostacoli ai percorsi. Nel caso si rendesse necessario l'attraversamento di ambienti per il trasporto di materiali particolarmente ingombranti e/o pesanti, dovranno essere presi accordi con il Responsabile dell'esecuzione del contratto e con il responsabile di struttura.</p>	<p>Il Responsabile dell'esecuzione del contratto, per il tramite dei responsabili di struttura, valuta con la ditta le caratteristiche dei materiali da trasportare, dei mezzi e degli ambienti. Nel caso di movimentazione di carichi di dimensioni e peso particolari dovranno essere di volta in volta presi specifici accordi sulle modalità di transito (percorsi, orari, divieti, aperture..).</p>
<p>USO DI LUOGHI DI LAVORO INTERNI ALL' EDIFICIO Rischio INFORTUNI ed INCIDENTI PER INVESTIMENTO PERSONALE, UTENTI E VISITATORI</p>	<p>L'eventuale movimentazione di materiale in tutte le aree interne deve avvenire con particolare attenzione al fine di evitare infortuni da investimenti di qualsiasi tipo a terzi. La ditta dovrà all'uopo utilizzare idonee attrezzature per la movimentazione dei materiali. E' vietata la presenza di carichi sospesi su aree di transito, vie di</p>	<p>(vedi punto precedente)</p>

	<p>RDO/MEPA, PER L'AFFIDAMENTO, DISTINTO IN N°1 SINGOLO LOTTO, INDIVISIBILE, DELLA FORNITURA DI FRUTTA, ORTAGGI E VERDURA OCCORRENTE PER IL P.O.D. DI CHIAROMONTE (PZ)</p> <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – AZIENDA SANITARIA POTENZA (Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p>	<p>Servizio</p> <p>Prevenzione</p> <p>Protezione</p> <p>Luglio 2022</p>
---	--	---


	fuga, spazi di lavoro.	
TRANSITO INTERNO PERICOLOSO rischio TRANSITO INTERNO RESO PERICOLOSO interferenze: SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI	<p>Se si realizzano aree di transito interne pericolose per il tipo di lavoro svolto, per il tipo di materiale depositato, per il rischio di incidenti a terzi curiosi e bambini, la ditta delimita l'area, impedisce il passaggio con mezzi idonei (mobili e non) ed applica idonea segnaletica. E' vietata la presenza di carichi sospesi su aree di transito, vie di fuga, spazi di lavoro.</p>	<p>Nel caso di movimentazione di carichi di dimensioni e peso particolari dovranno essere di volta in volta presi specifici accordi sulle modalità di transito (percorsi, orari, divieti, aperture.).</p>
IMMAGAZZINAMENTO DI MATERIALI rischio INCENDIO, CADUTA DA MATERIALI interferenze: NUOVI RISCHI IMMESSI DALL'APPALTATORE	<p>Non si devono realizzare immagazzinamenti non autorizzati di materiali e attrezzature.</p>	<p>Se richiesto e concordato, l'Azienda Sanitaria, individua spazi idonei adeguatamente delimitati e segnalati. Se trattasi di locali, sulla porta di ingresso deve essere affissa un'apposita targa identificativa.</p>
CUSTODIA ATTREZZATURE rischio : USO IMPROPRIO ATTREZZATURE interferenze: NUOVI RISCHI IMMESSI DALL'APPALTATORE	<p>La ditta appaltatrice non deve lasciare incustodita alcuna attrezzatura (macchina, arredo, utensile.)</p>	<p>Il personale dell'Azienda è autorizzato a sequestrare, tramite il Responsabile di Struttura, le attrezzature lasciate incustodite.</p>
USO DI ATTREZZATURE DELLA DITTA rischio EMISSIONI DA ATTREZZATURE interferenze: NUOVI RISCHI IMMESSI DALL' APPALTATORE	<p>I rischi legati all'uso delle attrezzature di proprietà della ditta sono oggetto di apposita e differente trattazione da parte della stessa. Si deve però segnalare che durante il loro uso non dovrà verificarsi alcuna condizione di incremento di rischio per gli operatori o gli utenti dell'Azienda Sanitaria. Prima dell'inizio dei lavori oggetto di appalto, la ditta consegnerà ai responsabili di struttura elenco delle attrezzature e relative certificazioni ove la normativa antinfortunistica vigente ne prescrive l'obbligo</p>	<p>Il responsabile dell'esecuzione del contratto, per il tramite dei responsabili di struttura e/o loro referenti, a fronte di un evidente utilizzo di attrezzature della ditta pericolose, in grado di generare potenziali disturbi agli operatori o agli utenti, se del caso, dispone il divieto d'uso.</p>
USO DI ATTREZZATURE DI PROPRIETA' DELL' AZIENDA SANITARIA rischio USO IMPROPRIO DI ATTREZZATURE interferenze: DISACCORDI,	<p>Non è prevista la consegna di alcuna attrezzatura di proprietà dell'azienda e neppure ne è consentito l'uso</p>	

	<p>RDO/MEPA, PER L’AFFIDAMENTO, DISTINTO IN N°1 SINGOLO LOTTO, INDIVISIBILE, DELLA FORNITURA DI FRUTTA, ORTAGGI E VERDURA OCCORRENTE PER IL P.O.D. DI CHIAROMONTE (PZ)</p> <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – AZIENDA SANITARIA POTENZA (Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p>	<p>Servizio</p> <p>Prevenzione</p> <p>Protezione</p> <p>Luglio 2022</p>
---	--	---

SOVRAPPOSIZIONI		
<p>LAVORI IN ALTEZZA, MA NON IN QUOTA rischio : CADUTA DALL’ALTO interferenze: SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI, URTI (con particolare riferimento alla fase d’installazione chiavi in mano e posa in opera di tutto quanto fornito di stretta pertinenza dei beni strumentali, cablaggi ed opere murarie comprese)</p>	<p>Per l’esecuzione dei lavori temporanei in altezza (attività lavorativa che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza < a 2 m rispetto ad un piano stabile) formare il personale all’uso dei mezzi. Mettere a disposizione e far utilizzare idonea attrezzatura. Le scale portatili dovranno essere conformi alla norma UNI 131 e rispettare i requisiti previsti dalla normativa in materia di sicurezza. Quando l’uso delle scale, per la loro altezza o per altre cause, comporti pericolo di sbandamento, esse devono essere adeguatamente assicurate o trattenute al piede da altra persona. Garantire la posizione orizzontale dei pioli. I lavoratori devono disporre in qualsiasi momento di un appoggio e di una presa sicuri. Nessun lavoratore deve trovarsi sulla scala quando se ne effettua lo spostamento laterale. Le scale doppie non devono superare l’altezza di m 5 e devono essere provviste di catena di adeguata resistenza o di altro dispositivo che impedisca l’apertura della scala oltre il limite prestabilito di sicurezza. Evitare la presenza, anche casuale, di persone non addette ai lavori. Adottare accorgimenti onde evitare cadute dall’alto di materiali (delimitazione aree e segnaletica)</p>	<p>Il personale dell’AZIENDA, i visitatori e gli utenti non devono trovarsi nelle immediate vicinanze dei lavori in altezza. Concordare con il responsabile dell’esecuzione del contratto, che si avvarrà del personale tecnico di riferimento delle strutture, modalità e tempi di intervento. Il personale tecnico, oltre al referente della ditta appaltatrice, vigila sul rispetto delle buone regole descritte a carico della ditta.</p>
<p>LAVORI IN QUOTA rischio : CADUTA DALL’ALTO interferenze: SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI, URTI (con particolare riferimento alla fase d’installazione chiavi in mano e posa in opera di tutto quanto fornito di stretta pertinenza dei</p>	<p>Per l’esecuzione dei lavori temporanei in quota (attività lavorativa che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza superiore a 2 m rispetto ad un piano stabile), fatto salvo quanto previsto dall’art. 111 del D.lgs. 81/08 che sancisce gli obblighi del datore di lavoro nell’uso</p>	<p>Il personale dell’Azienda, i visitatori e gli utenti non devono trovarsi nell’area sottostante i lavori in quota. E d’obbligo concordare con il responsabile dell’esecuzione del contratto, che si avvarrà del personale tecnico di riferimento delle strutture, modalità e tempi di intervento. Il personale tecnico,</p>

	<p>RDO/MEPA, PER L'AFFIDAMENTO, DISTINTO IN N°1 SINGOLO LOTTO, INDIVISIBILE, DELLA FORNITURA DI FRUTTA, ORTAGGI E VERDURA OCCORRENTE PER IL P.O.D. DI CHIAROMONTE (PZ)</p> <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – AZIENDA SANITARIA POTENZA (Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p>	<p>Servizio</p> <p>Prevenzione</p> <p>Protezione</p> <p>Luglio 2022</p>
---	--	---

beni strumentali, cablaggi ed opere murarie comprese)	<p>di attrezzature per lavori in quota, la Ditta aggiudicataria dovrà adottare ogni accorgimento utile onde evitare cadute dall'alto di materiali e la presenza, anche casuale, di persone non addette ai lavori (delimitazione aree e segnaletica)..</p>	<p>oltre al referente della ditta appaltatrice, vigila sul rispetto delle buone regole descritte a carico della ditta.</p>
USO IMPIANTI ELETTRICI Rischio GUASTI, INTERRUZIONE SERVIZIO, ELETTROCUZIONE	<p>Nel caso di necessità di utilizzo degli impianti elettrici, a fronte di dubbi circa la presenza di anomalie su prese, quadri elettrici, condutture (per esempio per cedimento di isolante.), occorre darne immediata comunicazione al responsabile di struttura. Non è consentito effettuare alcuna modifica ed alcun intervento sugli impianti. Per l'utilizzo dell'impianto elettrico è fatto sempre obbligo alla ditta di coordinarsi con i responsabili di struttura.</p>	<p>I responsabili di struttura per il tramite dei propri referenti tecnici aziendali, si attivano al fine della verifica sulla possibilità di utilizzo dell'impianto, definendone le modalità di utilizzo da parte dell'appaltatore, nonché delle condizioni dello stesso a seguito di segnalazioni di anomalie su prese, quadri elettrici, condutture: in tali casi valuta la possibilità di continuare o interrompere il servizio.</p>
USO DELLE PRESE ELETTRICHE PER ALIMENTAZIONE APPARECCHIATURE DITTA Rischio: SOVRACCORRENTI, CORTOCIRCUITI, INTERRUZIONE DEL SERVIZIO Interferenze: SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI	<p>Per l'alimentazione delle proprie apparecchiature elettriche, la ditta dovrà utilizzare solo le prese elettriche messe a disposizione dall'Azienda.</p>	<p>L'azienda, tramite il personale tecnico, dovrà indicare alla ditta le prese elettriche da utilizzare.</p>
IDENTIFICAZIONE LAVORATORI Rischio: LAVORO NERO	<p>I lavoratori dell'impresa appaltatrice o sub-appaltatrice devono esporre un apposito tesserino di riconoscimento con fotografia indicante le proprie generalità ed il datore di lavoro</p>	<p>Il responsabile dell'esecuzione del contratto verifica l'osservanza di questa disposizione</p>
USO LOCALI DI PROPRIETA' DELL'AZIENDA rischio : RISCHI VARI interferenze SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI	<p>I locali in cui la ditta dovrà espletare i servizi e le forniture dovranno essere oggetto di verifica da parte della stessa prima dell'inizio del servizio stesso. Nel caso la ditta riscontri carenze in materia di igiene e sicurezza deve effettuare apposita segnalazione al responsabile dell'esecuzione del contratto.</p>	
GESTIONE DELL' EMERGENZA INCENDIO rischio : INCENDIO interferenze RISCHI ESISTENTI	<p>La Ditta indica il nome dei propri addetti all'emergenza, che si coordineranno con gli addetti aziendali. Le vie di fuga devono</p>	<p>L'Azienda rende edotto il personale della Ditta delle vie di fuga, delle misure di emergenza e del comportamento da attuarsi in caso</p>

	<p>RDO/MEPA, PER L'AFFIDAMENTO, DISTINTO IN N°1 SINGOLO LOTTO, INDIVISIBILE, DELLA FORNITURA DI FRUTTA, ORTAGGI E VERDURA OCCORRENTE PER IL P.O.D. DI CHIAROMONTE (PZ)</p> <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – AZIENDA SANITARIA POTENZA (Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p>	<p>Servizio Prevenzione Protezione</p> <p>Luglio 2022</p>
---	--	---

	<p>essere mantenute sempre sgombre. La ditta deve assicurare un'adeguata informazione e formazione del proprio personale in materia di prevenzione incendi e gestione dell'emergenza incendio nell'ambito in cui opera.</p>	<p>di emergenza.</p>
--	---	----------------------

2 VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

La stima degli oneri della sicurezza da sostenere per l'attuazione delle misure preventive finalizzate all'abbattimento dei rischi da interferenze e non assoggettabili a ribasso d'asta è stata fatta tenendo conto delle Linee Guida per la stima dei costi per la sicurezza nei contratti pubblici di forniture e servizi redatte da ITACA GDL Sicurezza Appalti (approvate dalla Conferenza delle regioni il 20 marzo 2008), in accordo con quanto stabilito nella Determinazione dell'Autorità di Vigilanza n. 3/2008.


Nella fattispecie non sono stati individuati rischi da interferenze da abbattere mediante l'utilizzo di apposite misure di sicurezza, ma solo obblighi di osservanza di corrette norme comportamentali durante l'accesso alle strutture aziendali.

Presidi di sicurezza, dispositivi di protezione individuali, apprestamenti, attrezzature e misure di protezione collettiva richiesti per l'espletamento del servizio e delle forniture sono direttamente correlate ai rischi propri dell'attività dell'appaltatore, e come tali i relativi oneri sono a da definirsi a cura della ditta aggiudicataria.

Si ritiene distinguere dall'importo a base d'asta, quindi da non assoggettare a ribasso, i costi relativi alla attività di coordinamento limitata unicamente a disciplinare le modalità di accesso e di utilizzo delle aree delle strutture aziendali interessate dall'espletamento del servizio.

ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO

Descrizione	Unità Misura	Quantità	Imp. Unitario	Imp. Totale
Riunioni ed attività di coordinamento 4 ore anno per l'intera durata (30 mesi) ONERI RELATIVI ALLA SICUREZZA PER 30 MESI TOT.	ore/anno	4x2,5 Tot. 10 ore	€ 50,00/h	€ 500,00 Tot. € 500

	<p>RDO/MEPA, PER L’AFFIDAMENTO, DISTINTO IN N°1 SINGOLO LOTTO, INDIVISIBILE, DELLA FORNITURA DI FRUTTA, ORTAGGI E VERDURA OCCORRENTE PER IL P.O.D. DI CHIAROMONTE (PZ)</p> <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – AZIENDA SANITARIA POTENZA (Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p>	<p>Servizio</p> <p>Prevenzione</p> <p>Protezione</p> <p>Luglio 2022</p>
---	--	---

Si ribadisce infine che per i costi della sicurezza afferenti l’esercizio dell’attività svolta dalla ditta aggiudicataria, resta immutato l’obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all’attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono a carico dell’impresa, la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell’anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi di mercato.